



COMUNE DI QUARTUCCIU
(Provincia di Cagliari)

Pietro Cruccas

Arrius de acqua bia

Fiumi d'acqua viva

Volume 1

Arregorta de poesias musicadas

Raccolta di poesie musicate

E' con interesse e con piacere che ho scoperto l'opera di Pietro Cruccas "*Arrius de Acua Bia*".

Conosco Pietro come tanti a Quartucciu; Il suo impegno come attore nella compagnia del Teatro Olata, nel sindacato e nella politica. Oggi ho il piacere di conoscerlo come scrittore e musicista.

Mentre leggevo l'opera, dall'introduzione dell'autore ai tanti singoli brani musicali, l'immagine che mi ha attraversato la mente è stata quella dell'attore Massimo Troisi, nel noto film "il Postino".

L'entusiasmo di Pietro, vissuto in "bicicletta", nella scoperta della musica, dei testi sacri e la voglia di lodare Dio col canto, mi ha ricordato lo stesso entusiasmo che l'attore e regista scomparso, interpretando il personaggio di un postino in bicicletta che percorreva tanti chilometri al giorno, riponeva nell'imparare la poesia e l'arte dello scrivere. E questo lo faceva, come Pietro, con la curiosità e determinazione che contraddistingue solo i bambini quando vogliono raggiungere un risultato a cui tengono in particolare.

Tra le tante passioni, non ultimo l'impegno sociale, che mi uniscono a Pietro, è la concezione della musica e il canto come strumento che unisce le persone nella lode a Dio.

Sento infine di dover ringraziare Pietro perché, insieme ai tanti scrittori e autori di Quartucciu, sta contribuendo ad arricchire il nostro patrimonio culturale.

Il Sindaco di Quartucciu
Pierpaolo Fois



Arrius de acua bia (Fiumi d'acqua viva)
Arregorta de poesias musicadas (Raccolta di poesie musicate)

Volume numero 1

Di **Pietro Cruccas**
Via Addis Abeba, 57
09044 Quartucciu
Tel. 070.883802 - 349.5822347
E mail: p.cruccas@tiscali.it

Copertina: Di Erik Chevalier - chevalierem@tiscalinet.it

Tutte le opere sono regolarmente depositate alla SIAE

Supplemento a **LiberaMenti** n. 6, Gennaio 2006
Periodico di politica, cultura e attualità della Sardegna
www.liberamenti.it - liberamenti@libero.it

Stampato in proprio

Gesù iat nau:

<<Chini creit in mei, cumentu at nau sa Scrittura, arrius de acua bia ant a bessiri de su sinu suu>>
(Giuanni 7,38)

Gesù disse:

<<Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno>>
(Giovanni 7,38)



Sinniori,
Tui no tenis abisongiu
de s'alabantza nosta,
ma seus nosus chi teneus abisongiu
de t'alabai
po si ndi iscidai in nosus
sa presentzia Tua.

Signore,
Tu non hai bisogno
della nostra lode,
ma siamo noi che abbiamo bisogno
di lodarti
perché si risvegli in noi
la Tua presenza.



Fueddus de fidi e di amori

Fueddus de fidi e di amori
cument'è stiddius de meli
chi sfaint de su casiddu
has fatu bessiri de su coru.
A ddus acumpangiat:
su cantu de s'anima
chi t'hat inditau is nodas.

Parole di fede e d'amore

Parole di fede e d'amore
come stille di miele
che colano dall'arnia
hai fatto traboccare dal cuore.
Ad accompagnarle:
il canto dell'anima
che ti ha suggerito le note.

Raffaele Piras



In ricordo

di Sandro Meloni, indimenticabile testimone della fede della Chiesa Battista di Cagliari
e autorevole cultore del bel canto

Introduzione dell'autore

"Gesù disse: ... Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno," (Giov 7,38 – "Ecco io starò là davanti a te, sulla roccia che è in Oreb, tu colpirai la roccia. ne scaturirà dell'acqua e il popolo berrà." (Es 17,6) – "E, dopo il terremoto, un fuoco; ma il Signore non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un suono dolce e sommesso..." (1 Re 19,12) - "... Conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa (se fu con il corpo non so, se fu senza corpo non so, Dio lo sa,) fu rapito fino al terzo cielo..." (2 Cor 12, 2 – 4) – " Fui rapito dallo spirito nel giorno del Signore..." (Ap 1,10)

I versi biblici citati rendono chiara l'idea poetica insita in questa mia raccolta di poesie musicate, in lingua italiana ed in lingua sarda, che essendo scaturite da un cuore arido come lo era il mio, almeno sino a qualche anno fa, possono essere considerate un omaggio del Signore.

Quando s'instaura un rapporto di totale fiducia con Dio, attraverso un culto personale, che presuppone un'accurata meditazione biblica e teologica, la contemplazione del creato e lo studio sulle espressioni poetiche e musicali, tutto diventa possibile, i frutti arrivano spontanei. Quando si vola sulle sfere spirituali, come lo è stato per il caso di Elia sul Monte Oreb e dell'apostolo Paolo, rapito fino al terzo cielo, si può sentire la voce di Dio nel cuore come una brezza leggera, spesso, come avviene nel mio caso, mentre viaggio in bicicletta, (il mio studio mobile). Allora la poesia scaturisce fresca e pura dalla Fonte d'acqua viva, sulle note di dolci melodie e di soavi armonie, in particolari momenti magici, per divenire fiume che in diversi rami va a scorrere su valli incantevoli e su desolate pianure, fino al punto di rapire il poeta stesso in un'estasi celestiale. Sublime stadio che non si vorrebbe mai lasciare.

Ma quando si mettono i piedi per terra e si devono trasmettere per iscritto queste emozioni, benché ci si rivolga a dei credenti, si va incontro alle diverse opinioni, che pongono l'esigenza di essere ben preparati prima di reggere il confronto col pubblico. Stimolato da questa sfida ho curato con passione la composizione delle mie creazioni avvalendomi dei consigli incoraggianti dell'amico Raffaele Piras, affermato poeta di Quartucciu, per la parte letteraria, delle lezioni di musica da parte del Maestro Michele Sestu, dei preziosi suggerimenti sulla ripartizione ritmica da parte del Prof. Eliseo Sariitzu e, soprattutto grazie all'ispirazione del divino Maestro.

Quando timidamente ho incominciato a scrivere le prime note musicali sulle mie poesie, oltre due anni fa, non immaginavo di inoltrarmi in una avventura così affascinante, densa di creative sensazioni, in grado di sentire musica dappertutto: dalle onde del mare, dal fruscio delle foglie, dal cinguettio degli uccelli, dal brusio della notte, dal cigolio delle ruote della mia bicicletta, dai miei sogni...

Ora, pur avendo la sensazione di trovarmi ancora all'ingresso di questa ricca miniera di sensazioni, con la teoria musicale sinora acquisita posso capire il senso profondo delle parole del Salmo 150: "Ogni creatura che respira lodi il signore". E del Salmo 148: "Lodate il Signore dai cieli...". E delle parole dell'apostolo Paolo, quando esortava i cristiani di Efeso ad essere "ricolmi dello Spirito, parlando con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il cuore al Signore". (Efesini 5,18-19).

Il canto esprime la gioia del credente pervaso dal sentimento divino ed è un mezzo per proclamare e diffondere la gloria di Dio. La musica è senz'altro una magia che ci avvicina a Dio.

La Bibbia contiene tracce evidenti della musica e del canto, il primo si trova in Genesi 4, 21, dove un certo Iubal è identificato come il padre di tutti quelli che suonano la cetra e il flauto. In tutta la storia del popolo ebraico, come narrata nell'Antico Testamento, la musica aveva un ruolo importante in ogni aspetto della loro vita, essa veniva usata come mezzo per trasmettere oralmente i passi della Sacra Scrittura, e ottenne un'importanza speciale in tutte le loro attività di culto.

Il primo periodo, detto nomade, dopo la liberazione dall'Egitto, include i cantici fatti mentre vagavano nel deserto: il canto di Mosè e di Israele (Esodo 15,1-17), (Numeri 21,17-18), (Deuteronomio 31,17-19), il cantico di Mosè, (Deuteronomio 32,1-43).

Il periodo palestinese include l'episodio spettacolare raccontato da Giosuè 6, 4-5, dove i sacerdoti col suono delle loro trombe, fecero crollare le mura di Gerico. Giudici 5 contiene il cantico

di Debora. 1 Samuele 2 contiene il cantico di Anna. Durante il periodo monarchico le attività musicali erano principalmente centrate intorno al culto, prima nel tabernacolo, poi, nel tempio. Ci sono riferimenti ad altri tipi di musica, come il cantare dei profeti davanti a Saul (1 Samuele 19, 20-24), e il suonare di Davide per scacciare lo spirito cattivo di Saul (2 Samuele 16, 15-16). I profeti erano dei cantori. Esdra 2,65 descrive il ritorno di duecento cantori tra uomini e donne dall'esilio babilonese per cantare nel tempio. L'innario del popolo ebreo era ed è ancora, principalmente il libro dei Salmi.

Il Nuovo Testamento contiene alcuni riferimenti diretti alla musica e al suo uso da parte dei primi cristiani. Matteo 26,30 e Marco 14,26 parlano di Cristo che canta un inno con i suoi discepoli durante l'ultima cena. Atti 16,25-26 parla di Paolo e Sila che mentre pregavano e cantavano, come per incanto, con una grande scossa, tutte le porte della prigione dove erano rinchiusi, si aprirono. Il libro dell'Apocalisse contiene alcuni riferimenti alla musica e al canto. Essi amavano cantare i Salmi e i passi del Vangelo. Alcuni brani tratti dai Vangeli, come il *Magnificat* (Luca 1, 46-55), il *Benedictus* (Luca 1,68-79) e il *Canto di Simeone* (Luca 2,29-32), furono usati per il canto durante i primi tre secoli della chiesa cristiana.

“La musica, secondo Martin Lutero, lungi dall'essere uno strumento del demonio è piuttosto <<un dono di Dio>>, essa scaccia il demonio e rende felici. Perciò, afferma ancora Lutero, sono pienamente convinto, che dal punto di vista teologico nessun'arte può stare alla pari della musica. Vorrei trovare parole per tessere le lodi di questo meraviglioso dono divino, la bella arte della musica... La musica è il balsamo efficace per calmare, per rallegrare e per vivificare il cuore di chi è triste, di chi soffre. Ho sempre amato la musica... E' assolutamente necessario conservare la musica nella scuola. Bisogna che il maestro di scuola sappia cantare, altrimenti lo considero una nullità... Bisogna abituare i giovani a quest'arte perché rende gli uomini buoni, delicati e pronti a tutto. Il canto è l'arte più bella e il migliore esercizio. Essa non ha nulla da spartire con il mondo; non la si ritrova né di fronte ai giudici, né nelle controversie. Chi sa cantare non si abbandona né ai dispiaceri né alla tristezza; è allegro e scaccia gli affanni con le canzoni”.

Calvino permise la compilazione del *Salterio di Ginevra*, pubblicato nel 1539, una collezione di salmi e melodie metriche per il canto comunitario della chiesa, che divenne il modello per i successivi innari delle chiese riformate nelle varie parti del mondo.

Le osservazioni più affascinanti sulla musica si trovano sugli scritti di letterati che sono lontani da ogni conoscenza di tipo tecnico sull'arte dei suoni, ma tuttavia subiscono in modo irresistibile l'attrattiva di quest'arte enigmatica che sembra non significare nulla ma che proprio per ciò racchiude i segreti più arcani e può socchiudere le porte dell'infinito. Nella musica si cela l'espressione più autentica e originaria dell'uomo, essa emana una forza che s'impadronisce di ogni cosa e che nessuno è in grado di spiegare. La musica è infatti il mezzo più diretto di contatto con il divino di cui l'uomo dispone, nessun'altra arte possiede una materia prima che sia già di per se così colma dello Spirito celeste, perché ha per oggetto l'infinito.

Secondo l'intuizione dei pensatori romantici la musica, nella sua più vera essenza altro non è che poesia fatta suono. La musica non ha confini né padroni, essa è libera e rende liberi. La musica è un'opera d'arte che non ha obblighi con nessuno, a nessuno deve rendere ragione della propria esistenza e dei propri contenuti, essa è totalmente nelle mani del compositore che la crea. Essa può divenire divina se il compositore si lascia ispirare dallo Spirito Creatore.

I testi degli inni di questa raccolta sono ispirati a concetti tratti dalla Bibbia, mentre gli stimoli per la fantasia musicale derivano da composizioni raccolte nei diversi innari delle chiese evangeliche, di musicisti di talento come: A. W. Mozart, E. Meille, F. J. Haidn, G. F. Haendel, F. Mendelssohn, J. S. Bach, W. G. Fischer, R. Schumann, L. Mason, L. Bourgeois ed altri ancora, che mi hanno indicato la via per approdare ad uno stile personalissimo, per aprirsi a nuove frontiere esplorative.

Sono lieto di presentare questo primo volume, che corona lunghi anni di intenso lavoro, con la speranza di contribuire all'edificazione spirituale dei lettori, ed a suscitare in loro sensazioni capaci di farli volare nelle alte sfere del cielo, così come lo è stato per me.

L'auspicio è che *Arrius de acua bia* trovi il gradimento degli appassionati di poesia, musica e bel canto.

Pietro Cruccas

Prefazioni

Benché io abbia curato la formazione musicale di Pietro Cruccas solo per un anno, non posso non evidenziare la dedizione allo studio dell'armonia e della teoria musicale da parte di quest'ultimo.

E' proprio questo tipo di dedizione che, storicamente, ha fornito ampie possibilità tecniche a tutti i compositori più estrosi (non sempre "più famosi"). Essendo Cruccas un novizio nelle tecniche compositive, è notevole il risultato da lui ottenuto.

I suoi continui progressi nel campo della musica lo mettono alla pari dei suoi colleghi. Riguardo alle composizioni presenti in questo volume, metto in guardia tutti coloro che hanno l'abitudine di etichettare la musica secondo i propri studi o, ancora peggio, secondo i propri gusti (ovvero secondo i gusti del proprio insegnante preferito).

E' vero che le regole esistono, è vero che io stesso le insegno, ma è anche vero che ogni persona che decide di comporre della musica deve sentirsi libera di spaziare al di fuori di quell'universo di regole musicali che, come tutte le regole, sono la somma dei pregiudizi acquisiti nei secoli.

Lungi dal definire quest'opera una rivoluzione musicale, sono comunque colpito dalla "voglia di fare musica", che di certo a Pietro Cruccas non manca, e non posso fare a meno di esprimere il mio entusiasmo per la sua curiosità musicale.

Michele Sestu, Maestro di musica di Quartu S.Elena

Fin dalla creazione del mondo la musica e il canto sono stati i mezzi più efficaci per esprimere i sentimenti più profondi dell'essere umano. Anche Dio considera il canto il più bel dono dato agli uomini, per poterlo lodare e per raccontare le Sue meraviglie.

Attraverso questa raccolta Pietro Cruccas cerca di esprimere quel che c'è nel suo cuore in maniera originale. Sia i testi che le musiche sono espressioni che vengono dal suo talento ancora novizio ma con tanta possibilità di crescita.

Le sue composizioni si rifanno un po' agli inni evangelici con la variante di una ritmica e melodia più moderna, utilizzando soprattutto lo stile modale spesso sconosciuto in ambito evangelico.

Ritengo un buon inizio l'esperimento del Cruccas che può portare innovazione nel campo musicale evangelico. I suoi pezzi potrebbero anche non piacere a qualcuno però non si può discutere che ci sia dell'originalità nelle sue composizioni.

Ognuno può giudicare il suo lavoro dopo aver seriamente analizzato ed ascoltato il contenuto delle sue composizioni.

Prof. Eliseo Sarritzu, Direttore Nazionale delle "Chiese di Dio in Italia"

Questa prefazione si limita a dare un giusto tributo ai contenuti teologici dell'opera *Arrius de acua bia*, non alla tecnica musicale, per la quale passiamo il testimone agli addetti ai lavori.

Il lavoro preparato da Pietro Cruccas, mostra uno sforzo notevole nel cercare di aggiornare l'utilizzo della musica, nella liturgia ecclesiastica.

I canti, esprimono le convinzioni teologiche dell'autore che sgorgano dal Testo Sacro, veicolate dalla prassi della vita cristiana. Pietro Cruccas esprime la sua identità di credente e sardo doc., di amante del creato e difensore della pace, nella sillabazione delle sue emozioni, facendoli diventare un messaggio semplice e assimilabile.

Lungi da noi l'intenzione di definire la raccolta, *Arrius de acua bia*, un trattato teologico, consapevoli dell'enormità dei temi accennati, ci sentiamo di collocare, l'opera di Pietro Cruccas, tra le tante testimonianze cristiane, rese alla lode di Dio e utili al coinvolgimento della comunità cristiana.

Gabriele Ciantia, Pastore delle Chiese Avventiste di Cagliari e Carbonia

E' molto importante che nuovi compositori delle nostre chiese si cimentino nella creazione di opere inedite. Siamo abituati a pensare che tutto ciò che inventiamo debba essere oggetto di attenta critica scientifica. E questo va bene, è giusto. Il problema però è: chi può inventare se tutto è stato già inventato? Ed è inventato fin troppo bene?

Ricordo l'esperienza con un maestro venuto dall'Africa. Andai ad un suo laboratorio, mi sedetti su una sedia, accanto ad altre persone, e su un tavolo notai tanti tamburi. Nessuno osava toccarli.

Il maestro allora ci disse: scusate, ma voi perché siete qui? Noi, guardandoci un po' stupiti, rispondiamo: per imparare a suonare i tamburi. Già, egli rispose, ma se non cominciate a suonare non impererete mai!

A Pietro Cruccas, che ha intrapreso questo nuovo cammino, auguro buon lavoro!

Carlo Lella, animatore musicale ucebi



Suonatore di cetra

Bronzetto proveniente dall'acropoli di Monte Sirai, Sardegna
(Museo archeologico di Cagliari)

Indice numerico

1. 1	Gloria, gloria
1. 2	Alleluia! Alleluia!
1. 3	Gloria a Tui
1. 3 bis	Gloria a Te
1. 4	Vieni Aurora
1. 5	Su filu de s'amori
1. 5 bis	Il filo dell'amore
1. 6	Col cuore pien di giubilo
1. 7	Giubilo
1. 8	Fa' ch'io creda, Signor
1. 9	Noti nodia
1. 9 bis	Notte solenne
1. 10	La fiaccola di pace
1. 11	Agape fraterna
1. 12	Alleluia, gloria a Dio
1. 13	Ai Tuoi piedi, gran Maestro
1. 14	O Maestro d'immensa sapienza
1. 15	Bandiere arcobaleno
1. 16	Bicicletta con le ali
1. 17	Calvario
1. 18	Cittadini del Regno dei cieli
1. 19	Oh! quale bella storia
1. 20	Deh, torna, o verde maggio
1. 21	Allo spuntar del sole
1. 22	Araldi del Vangelo
1. 23	Oggi è il giorno del Signore
1. 24	Primavera
1. 25	Una fervida preghiera
1. 26	Su bandu de sa paxi
1. 27	Una bella storia
1. 28	Eben Ezer
1. 29	O Signor, nostro Pastore
1. 30	Rondinelle
1. 31	Sentinella vigilante
1. 32	Il Signor ci benedica
1. 33	Sono libero
1. 34	Splendida Valle dell'Eden
1. 35	Sinniori, iscidasindi

Indice alfabetico

Agape fraterna	1. 11
Ai Tuoi piedi, gran Maestro	1. 13
Alleluia! Alleluia!	1. 2
Alleluia, gloria a Dio	1. 12
Allo spuntar del sole	1. 21
Araldi del Vangelo	1. 22
Bandiere arcobaleno	1. 15
Bicicletta con le ali	1. 16
Calvario	1. 17
Cittadini del Regno dei cieli	1. 18
Col cuore pien di giubilo	1. 6
Deh, torna, o verde maggio	1. 20
Eben Ezer	1. 28
Fa' ch'io creda, Signor	1. 8
Giubilo	1. 7
Gloria a Te	1. 3 bis
Gloria a Tui	1. 3
Gloria, gloria	1. 1
Il filo dell'amore	1. 5 bis
Il Signor ci benedica	1. 32
La fiaccola di pace	1. 10
Noti nodia	1. 9
Notte solenne	1. 9 bis
O Maestro d'immensa sapienza	1. 14
O Signor, nostro Pastore	1. 29
Oggi è il giorno del Signore	1. 23
Oh! quale bella storia	1. 19
Primavera	1. 24
Rondinelle	1. 30
Sentinella vigilante	1. 31
Sinniori, iscidasindi	1. 35
Sono libero	1. 33
Splendida valle dell'Eden	1. 34
Su bandu de sa paxi	1. 26
Su filu de s'amori	1. 5
Una bella storia	1. 27
Una fervida preghiera	1. 25
Vieni Aurora	1. 4

Indice analitico

Lode e adorazione – Culto

- 1.1 Gloria, gloria
- 1.2 Alleluia! Alleluia!
- 1.3 Gloria a Tui
- 1.3 bis Gloria a Te
- 1.7 Giubilo
- 1.12 Alleluia, gloria a Dio
- 1.23 Oggi è il giorno del Signore

Cena del Signore

- 1.6 Col cuore pien di giubilo
- 1.17 Calvario

Benedizione

- 1.32 Il Signor ci benedica

Preghiera ed edificazione

- 1.8 Fa' ch'io creda, Signor
- 1.13 Ai Tuoi piedi, gran Maestro
- 1.14 O Maestro d'immensa sapienza
- 1.25 Una fervida preghiera
- 1.29 O Signor, nostro Pastore

Risveglio

- 1.4 Vieni Aurora
- 1.20 Deh, torna o verde maggio
- 1.21 Allo spuntar del sole
- 1.24 Primavera
- 1.30 Rondinelle
- 1.31 Sentinella vigilante

Risveglio spirituale

- 1.35 Sinniori, iscidasindi

Testimonianza di vita cristiana

- 1.19 Oh! quale bella storia
- 1.27 Una bella storia
- 1.33 Sono libero

Impegno sociale dei cristiani Evangelizzazione

- 1.10 La fiaccola di pace
- 1.15 Bandiere arcobaleno
- 1.22 Araldi del Vangelo
- 1.26 Su bandu de sa paxi

Comunione fraterna

- 1.5 Su filu de s'amori
- 1.5bis Il filo dell'amore
- 1.11 Agape fraterna

La Patria celeste

- 1.18 Cittadini del Regno dei cieli
- 1.34 Splendida Valle dell'Eden

Occasioni speciali

- 1.9 Noti nodia
- 1.9bis Notte solenne
- 1.15 Bicicletta con le ali
- 1.28 Eben Ezer

Gloria, gloria

Pietro Cras

The first system of musical notation consists of a single staff with a treble clef and a common time signature. The melody begins with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, and C5. The lyrics 'Gloria, gloria' are written below the staff, with 'Gloria' under the first three notes and 'gloria' under the next three. The notation continues with a quarter note D5, a half note E5, and a quarter note F5. The lyrics 'Gloria, gloria' are repeated under these notes. The system ends with a quarter note G5.

Le musiche

The second system of musical notation consists of a single staff with a treble clef and a common time signature. The melody begins with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, and C5. The lyrics 'Gloria, gloria' are written below the staff, with 'Gloria' under the first three notes and 'gloria' under the next three. The notation continues with a quarter note D5, a half note E5, and a quarter note F5. The lyrics 'Gloria, gloria' are repeated under these notes. The system ends with a quarter note G5.

Gloria, gloria

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$

Glo - ria, glo - ria, 1. Glo - ria a Tui Ba - bu de
 Glo - ri a Te Pa - dre del
 2. Glo - ria a Tui Fil - lu de
 Glo - ria a Te Fi - glio di
 3. Glo - ria a Tui Spi - ri - tu
 Glo - ria a Te Spi - ri - to

5

ce - lu, glo - ria a Tu - i, glo - ria a Tui.
 cie - lo, glo - ria a Te - e, glo - ria a Te.
 De - us, glo - ria a Tu - i, glo - ria a Tui.
 Di - o, glo - ria a Te - e, glo - ria a Te.
 San - tu, glo - ria a Tu - i, glo - ria a Tui.
 San - to, glo - ria a Te - e, glo - ria a Te.

5

Alleluia! Alleluia!

Pietro Cruccas

$\bullet = 72$

Al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia!

1. Su, so -
2. Su, re -
3. Su, fe -
4. Su, can -

rel - le, su, fra - tel - li, in - neg - gia - mo al Re - den - tor men - tre il
den - ti, giu - bi - lia - mo al - l'E - ter - na Ma - e - stà che il cre -
de - li, a - do - ria - mo il Si - gnor che ci do - nò il mes -
tia - mo tut - ti in co - ro con le - ti - zia ver - so il ciel, che un bel

cul - to ce - le - bria - mo qui riu - ni - ti d'un sol - tuor.
a - to in - te - ro reg - ge con giu - sti - zia e con bon - tà.
sag - gio del - l' - mo - re che sul ma - le tri - on - fò.
gior - no in - to - ne - re - mo l'in - no nuo - vo al San - to A - gnel.

Gloria a Te

Pietro Cruccas

♩ = 96

Nel - la ca - sa del Si - gno - re c'in - con - tria - mo per - can - ta - re: - Glo - ria a Te Pa - dre d'a - mo - re, glo - ria a

8

te o Re del cie - lo. 1. Ai - Tuoi pie - di, o Di - o po - ten - te, in gi - nocchi ac - co - stia - mo e con fe - de ti pre -
2. Or che sia - mo in a - du - nan - za qui nel cul - to che te - nia - mo, la pre - sen - za Tua vo -
3. Nel - la Chie - sa Tua sti - ma - ta c'è lo stu - dio del Van - ge - lo con pre - mu - ra e sa - cro
4. Que - sta bel - la me - lo - di - a in - to - na - ta dai can - to - ri fra il tri - pu - dio di bei

15

ghiamo che sui cuor d'o - gni - cre - den - te si rav - vi - ar - den - te - men - te il - tuo Spi - ri - to d'a - mo - re. Glo - ria a
ghia - mo con i rag - gi di spe - ran - za per sal - da - re l'al - le - an - za che ha fir - ma - to coi fe - de - li.
ze - lo per - chè - ven - ga - ac - cet - ta - ta al - la fe - sta pre - pa - ra - ta per l'ar - ri - vo del So - vrano.
15 fio - ri, è un e - lo - gio dial - le - gri - a, d'in - can - te - vo - le ar - mo - ni - a che ci col - ma di e - mo - zio - ni.

22

Te - Pa - dre d'a - mo - re, glo - ria a Te o Re del cie - lo.

22

Gloria a Te

Pietro Cruccas

♩ = 96

Nel - la ca - sa del Si - gno-re c'in-con - tria-mo per-can - ta-re: - Glo-ria a Te Pa-dre d'a - mo-re, glo-ria a

te o Re del cie-lo. 1. Ai - Tuoi pie-di, o Diopo - ten-te, in gi - nocchioci ac-co - stia-mo e con fe-de ti pre-
2. Or che sia-mo in a-du - nan-za qui nel cul-to che te - nia-mo, la pre-sen-za Tua vo-
3. Nel - la Chie - sa Tua sti - ma-ta c'è lo stu-dio del Van - ge-lo con pre - mu-ra e sa-cro
4. Que-sta bel - la me-lo - di - a in-to - na-ta dai can - to - ri fra il tri - pu-dio di bei

ghiamo che sui cuor'd'o-gni-cre - den-te si rav - vi - ar-den-te - men-te il - tuo Spi-ri - to d'a - mo-re. Gloria a
glia-mo con i rag-gi di spe - ran-za per sal - da-re l'al - le - an-za che ha i fir - ma-to coi fe - de - li.
ze - lo per-chè - ven-ga - ac - cet - ta-ta al - la fe-sta pre-pa - ra-ta per l'ar - ri - vo del So - vrano.
fio - ri, è un e - lo-giodial-le - gri-a, d'in-can - te-vo-le ar-mo - ni - a che ci col-ma di e-mo - zio-ni.

Te - Pa-dre d'a - mo - re, glo - ria a Te o Re del cie - lo.

Vieni Aurora

Pietro Cruccas

♩ = 76

1. Vie - ni Au - ro - ra su men - ti e su cuo - ri, - sor - gi o so - le su vi - si gau - den - ti, vie - ni e
2. Squi - li un in - no di ec - cel - se spe - ran - ze, s' al - lon - ta - ni da noi la bu - fe - ra, tri - pu -
3. Dol - ce Pa - squa dei tan - ti ri - sor - ti che han la - scia - to la not - te più du - ra per la
4. O Sor - gen - te di lu - ce e di vi - ta fai sboc - cia - re quel can - di - do fio - re, fai che -
5. Fi - du - cio - si in - nal - zia - mo i pen - sie - ri, ver - so il cie - lo lo sguar - do rin - cuo - ri - d'ar - mo -
6. Gio - vi - nez - ze di pu - ri i - de - a - li, pri - ma - ve - re di cam - pi di gra - no, ver - de

splen - di su tut - ti gli e - ven - ti, dac - ci un gior - no di gran - de chia - ror.
dia - mo la gio - ia più ve - ra, li - be - ria - mo il lu - cen - te av - ve - nir.
ver - de i - de - al fio - ri - tu - ra del giar - di - no di gra - zia e vir - tù.
na - sca su tut - ti l'ar - do - re per la nuo - va u - ma - na bel - tà.
nio - si e fe - con - di te - so - ri di giu - sti - zia di pa - ce e d'a - mor.
mag - gio del ge - ne - re u - ma - no, giu - bi - lia - mo al - l'E - ter - no Fat - tor.

Su filu de s'amori

Pietro Cruccas

♩ = 60

1. Si - nà - rat de u - nu fi - lu ch'est me - da mi - ste - rio - su, lu -
2. U - nius a - cus - su fi - lu in d'u - nu - nuu di a - mo - ri si
3. Sa - gen - ti cu - scien - tzio - sa. u - nia a - cus - su fi - lu, - cun
4. Tes - sen - di cus - su fi - lu in d'u - na tra - ma 'i a - mo - ri de
5. Sa - Cre - sia 'e su Si - gno - ri in ter - ra de Sar - di - nia, su

6
xen - ti e cal - en - to - su de prus (s) de su so - li, chi tè - nit su po -
tè - nit (t) prus for - tza, si bin - cit su do - lo - ri, nc'est pa - xi e a - mi -
pre - xu bo - lit tès - si sa te - la de s'a - mo - ri, pen - sen - di a is su - fe -
u - na so - la fi - di si bè - nit a - ga - ta - i, im - pa - ri a - be -
6
pan - nu de s'a - mo - ri si pò nit a co - si - ri, cun to - tus is cre -

11
de - ri de u - ni - ri to - tu' is co - rus: su fi - lu de s'a - mo - ri do -
stan - tzia, im - pa - ri si fait fe - sta, ma can - du u - nu pràn - git po -
ren - tis dd'a - ber - rit (t) su co - ru, cu - men - ti iat a es - si fa - tu su
ten - di - s'Ur - re - i u - ni - ver - sa - li, can - ten - di in ar - mo ni - a cun
11
en - tis - chi - sunt - in su pra - ne - ta cun - fes - sat cun su co - ru sa

16

nau de su Si - gno - ri. Cu - ba e O - li - e - na, Quar - tuc - ciu e Ar - za - che - na, no - nci sunt - (i) prus,
 to - tus est di - lè - gia.
 tziu sa - ma - ri - ta - nu.
 tan - ta de - vo - tzio - ni.
 gran - du fi - di in De - us.

16

21

no nci sunt - (i) prus, - Ci - na e Mu - ra - ve - ra, Se - lar - gius o Ma - ter - ra. no nci sunt - (i) prus, no nci sunt - (i) prus, nc'est

21

26

u - nu co - ru sce - ti, nc'est u - nu co - ru sce - ti, nc'est u - nu co - ru sce - ti, to - tus cun Ge - sus.

26

Su filu de s'amori

Pietro Cruccas

♩ = 60

1. Si - nà - rat de u - nu fi - lu ch'est me - da mi - ste - rio - su, lu -
2. U - nius a - cus - su fi - lu in d'u - nu - nuu di a - mo - ri si
3. Sa - gen - ti cu - scien - tzio - sa. u - nia a - cus - su fi - lu, - cun
4. Tes - sen - di cus - su fi - lu in d'u - na tra - ma 'i a - mo - ri de
5. Sa - Cre - sia 'e su Si - gno - ri in ter - ra de Sar - di - nia, su

6
xen - ti e cal - en - to - su de prus (s) de su so - li, chi tè - nit su po -
tè - nit (t) prus for - tza, si bin - cit su do - lo - ri, nc'est pa - xi e a - mi -
pre - xu bo - lit tès - si sa te - la de s'a - mo - ri, pen - sen - di a is su - fe -
u - na so - la fi - di si bè - nit a - ga - ta - i, im - pa - ri a - be -
6
pan - nu de s'a - mo - ri si pò nit a co - si - ri, cun to - tus is cre -

11
de - ri de u - ni - ri to - tu' is co - rus: su fi - lu de s'a - mo - ri do -
stan - tzia, im - pa - ri si fait fe - sta, ma can - du u - nu pràn - git po -
ren - tis dd'a - ber - rit (t) su co - ru, cu - men - ti iat a es - si fa - tu su
ten - di - s'Ur - re - i u - ni - ver - sa - li, can - ten - di in ar - mo ni - a cun
11
en - tis - chi - sunt - in su pra - ne - ta cun - fes - sat cun su co - ru sa

16

nau de su Si - gno - ri. Cu-ba e O - li - e - na, Quar - tuc - ciu e Ar - za - che - na, no - nci sunt - (i) prus,
 to - tus est di - lè - gia.
 tziu sa - ma - ri - ta - nu.
 tan - ta de - vo - tzio - ni.
 gran - du fi - di in De - us.

16

21

no nci sunt - (i) prus, - Ci - na e Mu - ra - ve - ra, Se - lar - gius o Ma - ter - ra. no nci sunt - (i) prus, no nci sunt - (i) prus, n' est

21

26

u - nu co - ru sce - ti, n' est u - nu co - ru sce - ti, n' est u - nu co - ru sce - ti, to - tus cun Ge - sus.

26

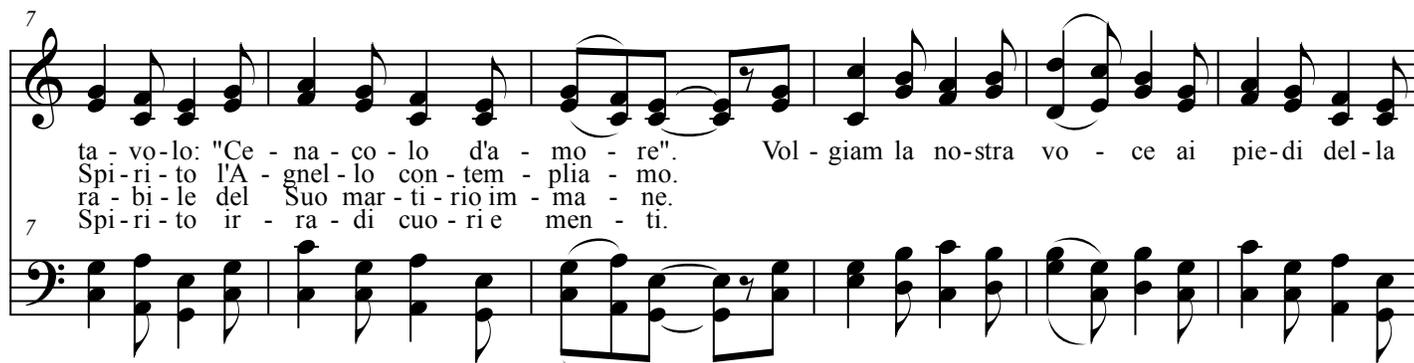
Col cuore pien di giubilo

Pietro Cruccas

♩ = 60



1. Col cuore pien di giu-bi-lo lo - dia-mo il Re - den - to - re at - tor - no a que-sto
2. Col cuore pien di giu-bi-lo al Gol - go - ta a - scen - dia - mo, con gli oc - chi del - lo
3. Col cuore pien di giu-bi-lo pren - dia-mo il vi - no e il pa - ne in me - mo - re du -
4. Din - nan-zi a que-sti sim-bo-li strin - gia - mo - ci fer - ven - ti, la - scia - mo che lo



7
ta - vo-lo: "Ce - na - co - lo d'a - mo - re". Vol - giam la no - stra vo - ce ai pie - di del - la
Spi - ri - to l'A - gnel - lo con - tem - plia - mo.
ra - bi - le del Suo mar - ti - rio im - ma - ne.
7 Spi - ri - to ir - ra - di cuo - ri e men - ti.

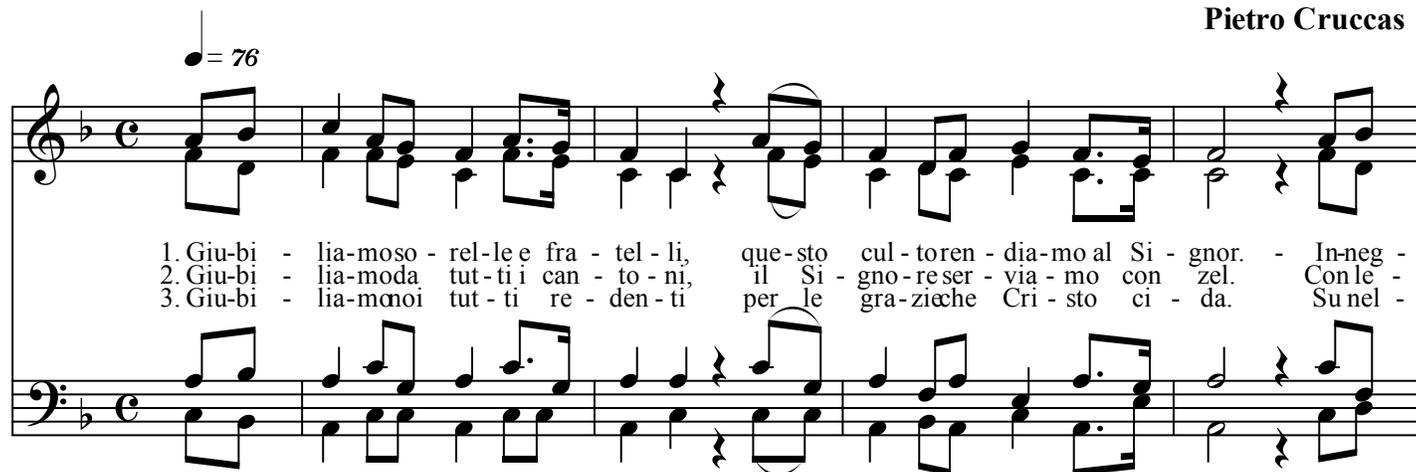


13
cro - ce, l'o - san - na dei fe - del s'in - nal - zi lie - to al ciel.
13

Giubilo

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$



1. Giu-bi - lia-moso - rel-le e fra - tel - li, que-sto cul - toren - dia-mo al Si - gnor. - In-neg -
2. Giu-bi - lia-moda tut-ti i can - to - ni, il Si - gno-re ser - via - mo con zel. Con le -
3. Giu-bi - lia-mo noi tut - ti re - den - ti per le gra-zie che Cri - sto ci - da. Su nel -

6



gia mo'oi can-ti più bel-li, e - sul - tia-mo'con ver - si d'a - mor. In-neg - gia-mo'oi can-ti più
ti - zia la lo-de s'in - to - ni al Fat - to - re del glo-bo e del ciel. Con-le - ti - zia la lo-de s'in-
cie-lo'con vo-ci pos - sen - ti can - te - rem - la Sua gran - de bon - tà. Su nel cie-lo'con vo-ci pos -

6

11



bel - li, - - e - sul - tia - mo con ver - si d'a - mor.
to - ni - al Fat - to - re del glo - bo e del ciel.
sen - ti - can - te - rem - la Sua gran - de bon - tà.

11

Fa' ch'io creda, Signor

♩ = 56

Pietro Cruccas

Fa' ch'io cre-da Si - gnor. 1. Ve-do un mon-do di lu-ci ab-ba - glian-ti, di pi - noc-chi, di
2. Ve-do in - tor - no se - pol-cri imbian - ca - ti, la sfi - la - ta di
3. Vi-vo un tem-po d'i - de - e ap-pan - na - te rin - fre - sca - te da
4. Co-me il ma - le che den-tro cor - ro - de men-tre fuo - ri si
5. Co me il gio - co - più vec-chio del mon-do che un cal - va - rio non
6. Fa' che cre-da al-l'a - mo - re per - fet-to, fa' che cre-da al più -

8
gio - stre e ba - loc-chi, pa - ra - di - si di - li - di sfar - zo - si go-ver - na - ti da sol - di e po -
tan - ti mo - del - li, per - so - nag - gi d'al - tis - si - mo ran-go re - ci - tan - ti ri - tua - li d'in -
vuo - te pa - ro - le, c'è cul - tu - ra d'a - mo - ri di - sfat - ti ben sor - ret - ti da fred - di sor -
gio - ca al - la vi - ta ve - do tom-be di cor - pi straz - zia - ti fra i rot - ta - mi del ge - ne - re u -
sa - ri - scat - ta - re, ve - do guer - re che fan - no i de - ser - ti e - le - va - ti a giar - di - ni di -
8 al - to i - de - a - le, che inman - can - za di chia - re ra - gio - ni la mia fe - de non reg - ge al - la

15 1. 2. 3. 4. 5. , Alla fine
te - re. Fa' ch'io
gan - no.
ri - si.
ma - no.
pa - ce.
15 1. 2. 3. 4. 5. , Alla fine
pro - va. Pos - so so - lo af - fi - dar - mi al Tuo cuo - re. Fa' ch'io cre - da Si -

22
gnor, fa' che io cre - da.
22

Noti nodia

Pietro Cruccas



1. No-ti no - di - a can-tu al-lir - ghi - a, no-ti de in can - tu, nà-xit su San - tu, lù - xit in
2. No-ti no - di - a, can-tu al-lir - ghi - a, no-ti sted - da - da, no - ti bi - a - da, siat pa-xi in
3. No-ti no - d - a, can-tu al-lir - ghi - a, no-ti se - re - na de gra-tzia pre-na, gran-du mi -



ce - lu sted-du di - vi - nu, no - va sin - zil - la de su Van - ge - lu. Glo-ri - a, al-le-
ter - ra, spa-cit sa gher - ra, Cri-stu set be - ni - u po si sal - va - i.
ste - ru de su Sin - nio - ri, sa Cre - sia in co - ru can-tat pre - xa - da.

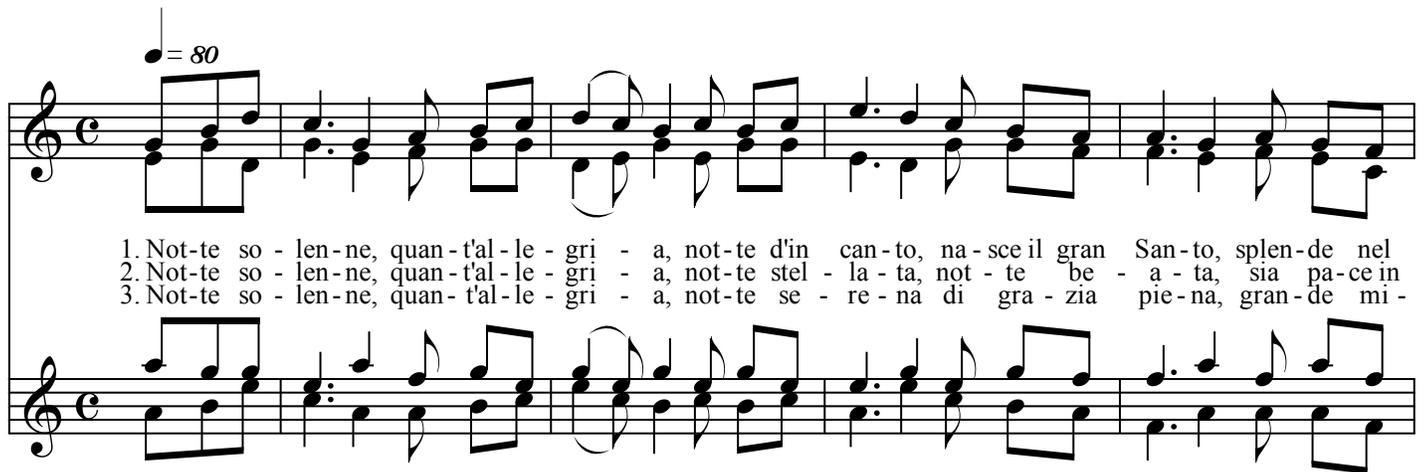


lu - - - ia! Glo - ri - a, al - le - lu - ia!

Notte solenne

Pietro Cruccas

$\bullet = 80$



1. Not-te so - len-ne, quan-t'al-le - gri - a, not-te d'in can-to, na - sce il gran San-to, splen-de nel
2. Not-te so - len-ne, quan-t'al-le - gri - a, not-te stel - la - ta, not - te be - a - ta, sia pa-ce in
3. Not-te so - len-ne, quan-t'al-le - gri - a, not-te se - re - na di gra - zia pie-na, gran-de mi -

6



cie - lo l'A-stro di - vi - no, buo - na no - vel - la del l'E van - ge - lo. Glo-ri - a, al-le-
ter - ra, ces - si la guer - ra, Cri-sto è ve - nu - to per ri scat - tar - ci.
ste - r del Re den - to - re, la Chie-sa in co - ro can-ta fe - li - ce.

11



lu - - - ia! Glo - ri - a, al - le - lu - ia!

La fiaccola di pace

Pietro Cruccas

♩ = 56

1. La - fiac - co - la di pa - ce rav - vi - vi cuo - ri e men - ti, il -
2. Mo - stria - mo un nuo - vo mon - do qual Re - gno u - ni - ver - sa - le, più u -

6 lu - mi - ni le gen - ti nel vin - co - lo sin - ce - ro. Si le - vi un gri - do
6 ma - no e so - li - da - le coi mi - se - ri nel duo - lo. Al - zia - mo l'a - mi -

11 for - te av - ver - so ad o - gni - guer - ra che im - ma - gi - ni la ter - ra giar -
11 ci - zia a so - li - do va - lo - re che ap - por - ti gra - zia e ar - do - re che i -

16 di - - - no di bon - tà.
16 spi - - - ra il Re del - ciel.

Agape fraterna

Pietro Cruccas

♩ = 48

1. Co - me nel - cie - lo splen - de il sol, co - sì il cuor li - be - ro può so - gnar, la - scian - do
2. Quan - do fi - den - ti a Di - o an - diam, l'a - ni - ma a - ne - la si - cu - ro a - sil, al - lor la
3. La no - stra gui - da sia l'a - mor in tut - gli at - ti di o - gni di, con co - e -

6
giù tor - men - ti e duol, per fe - de ab - biam lie - ti pen - sie - ri. Con - ti -
glo - ria con - tem - pliam del - l'al - te sfe - re spi - ri - tua - li.
6
ren - za e con ti - mor vi - via - mo tut - ti in ar - mo - ni - a.

11
nuia - mo - a so - gnar l'a - ga - pe fra - ter - na u - ni - ver - sal, fin - chè un di po - trem - gu -
11

16
star nuo - va ter - ra e nuo - vi cie - li.
16

Alleluia, gloria a Dio

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$



1. Al - le - lu - ia, glo - ria a Di - o, noi re - den - ti ce - le - bria - m, - co - me a - gli an - ge - li dei
2. Giu - bi - la - te, glo - ria a Di - o, pra - ti ver - di, mon - ti e mar, da - gli a - bis - si del - la
3. Sal - meg - gia - te, glo - ria a Di - o, cre - a - tu - re del Si - gnor, E - gli do - mi - na su -
4. E - sul - ta - te, glo - ria a Di - o, per la lu - ce del mat - tin, la Sua glo - ria on - ni - po -

7



cie - li, lo - di fer - vi - de in - nal - ziam. O voi so - le, lu - na e stel - le, ir - ra - dia - te al mondo in -
ter - ra s' - o - o - gno - ra l' - in - neg - giar. Il cre - a - to gli ap - par - tie - ne, la Sua leg - ge sta - bi -
gli a - stri con la for - za del - l' a - mor. O voi po - po - li del mon - do, po - ten - ta - ti e au - to - ri -
7 ten - te è la gui - da del cam - min. Con po - ten - za e - gli sor - re - ge il Suo po - po - lo fe -

13



ter, - lu - ce e cal - do dif - fon - de - te, da - te cor - so al suo vo - ler. Ce - le - bria - mo tut - ti in
li, fuo - co e ven - to di bu - fe - ra, flo - ra e fau - na de - fi - ni.
tà, pre - sen - ta - te - vi sin - ce - ri al - la Sua so - vra - ni - tà.
13 del, su, con gio - ia il no - stro can - to in - nal - zia - mo fi - no al ciel.

19



co - ro la gran - dez - za del Si - gnor
19

Ai Tuoi piedi, gran Maestro

♩ = 64

Pietro Cruccas

1. Ai tuoi pie - di gran Ma - e - stro, mi rac - co - go con ti - mo - re qual di -
2. Dian - zi al - l'Al - to Ma - gi - ste - ro, sta - te zit - te vo - ci u - ma - ne, ten - ta -
3. Par - la e fa che io com - pren - da i Tuoi sag - gi in - se - gna - men - ti che ri -

6
sce - po - lo u - di - to - re del - l'e - ter - na ve - ri - tà. Par - la, par - la che t'a -
zio - ni e co - se va - ne, sta - te fuo - ri dal mio cuor. Nel si - len - te ac - co - gli -
6 schia - ra - no le men - ti ed i - spi - ra - no vir - tù. Con lo Spi - ri - to Tuo

11
scol - to dal mat - ti - no al - la se - ra, men - tre l'a - ni - ma è in pre - ghie - ra in so -
men - to, la Tua te - ne - ra Pa - ro - la mi so - stie - ne e mi con - so - la, mi ri -
11 San - to, con e - ner - gi - ca po - ten - za, span - di il do - no di sa - pien - za a noi

16
spir - di li - ber - tà. Par - la par - la che t'a - scol - to dal mat - ti - no al - la
col - ma di fa - vor. Nel si - len - te ac - co - gli - men - to, la Tua te - ne - ra Pa -
16 mi - se - ri quag - giù. Con lo Spi - ri - to Tuo San - to, con e - ner - gi - ca - po -

21
se - ra, men - tre l'a - ni - ma è in pre - ghie - ra in so - spir - di li - ber - tà.
ro - la mi so - stie - ne e mi con - so - la, mi ri - col - ma di fa - vor.
21 ten - za span - di il do - no di sa - pien - za a noi mi - se - ri quag - giù.

O Maestro d'immensa sapienza

Pietro Cruccas

♩ = 76

1. O Ma - e - stro d'im - men - sa sa - pien - za che ai se - gua - ci in - se - gna - sti l'a - mo - re con l'e -
2. O Sor - gen - te di lu - ce e di vi - ta, gran So - vra - no che il mon - do pro - teg - gi, span - di o -
3. O Si - gno - re so - stie - ni la Chie - sa, tien - la sal - da, u - ni - ta e fer - ven - te, dai vi -

6 sem - pio e con gran - de cle - men - za, co - sì a noi que - ste do - ti puoi dar. O Dio San - to che sol - lo con -
vun - que la gra - zia in - fi - ni - ta di vir - tù e di gran - de fa - vor. Co - me l'ac - qua che nu - tre la
6 go - re al - l'in - tre - pi - da im - pre - sa di an - nun - zia - re il Tuo San - to E - van - gel. Quel mes - sag - gio che vien dal - la

11 pren - di o - gni an - go - scia del ge - ne - re u - ma - no, il Tuo sguar - do pie - to - so di - sten - di su - gli op -
pian - ta, scor - ra in noi la Tua lin - fa vi - ta - le per por - ta - re quel fio - re che in - can - ta ai Tuo
11 cro - ce noi re - den - ti dob - bia - mo por - ta - re col con - fron - to e con tut - ta la vo - ce al - le

16 pres - si che stan - no a sof - frir.
pie - di con som - mo pia - cer.
16 gen - ti che stan - no a sen - tir.

Bandiere arcobaleno

♩ = 60

Pietro Cruccas

1. Ban - die - re ar - co - ba - le - no o - vun - que sven - to - lia - mo, dal
2. Cor - tei sen - za fron - tie - re in - va - do - no le piazz - ze, le
3. A - ven - do in cor la spe - me di que - sto gran - de e - ven - to, lot -
4. Com - pa - gni, "Su, la te - sta!" in se - gno di vit - to - ria, che

6 Bal - ti - co al Tir - re - no la pa - ce pro - pa - ghia - mo. Se i ven - ti - del - la
ver - di pri - ma - ve - re mi - sce - la - no le raz - ze. Po - ten - ti del pia -
tia - mo tut - ti in - sie - me con gran - de sen - ti - men - to. Da fiu - mi di per -
6 sci - vo - la la cre - sta dei prin - ci - pi di bo - ria. Già sor - ge un al - tro

11 guer - ra rug - gi - sco - no rab - bio - si, i sag - gi del - la ter - ra li av -
ne - ta but - ta - te l'ar - ro - gan - za, che pre - sto si con - cre - ta la
11 so - ne e - mer - ge con chia - rez - za la bel - la sen - sa - zio - ne di un
mon - do, u - ma - no e so - li - da - le, che in - ci - de nel pro - fon - do del

16 ver - sa - no co - pio - si. Le - via - mo un gri - do - for - te con am - pia i - dea - li -
nuo - va fra - tel - lan - za.
16 a - ria di fre - sches - za.
glo - bo u - ni - ver - sa - le.

21 tà: "Non più so - pru - si e mor - te, ma un e - qua so - cie - tà.

Bicicletta con le ali

Pietro Cruccas

♩ = 72

1. Del mio mez-zo di traspor-to: "Bi-ci-clet-ta con le a-li", con dei ver-si per-so-na-
 2. Nel-le lun-ghe pas-seg-gia-te l'oc-chio ve-gli può os-ser-va-re tut-to ciò che in-tor-no ap-pa-
 3. Passo ai bor-di del-le stra-de sem-pre stan-do be-ne atten-to, men-tre il cuo-re va con-ten-
 4. Dal-le stra-de del Ca-stel-lo scen-do giù ver-so il pa-e-se, va-do in gi-ro per le spe-
 5. Nel-pro-se-guo del mio viag-gio e-sco fuo-ri dal-le mu-ra per tro-var-mi su in al-tu-
 6. Vai lon-ta-no cuo-re mi-o, su,-pe-da-la con vi-go-re che al-la-me-ta c'è un bel fio-

7
 li ne de-cla-mo le vir-tù. Es-sa è più che u-na pas-sio-ne, a me pa-re un gran ve-
 re: la con-cre-ta re-al-tà. Al mio pas-so le-sto le-sto, nel-l'in-gor-go lun-go il
 to, vo-la-li-be-ro las-sù. La do-me-ni-ca mat-ti-na lie-to sal-go su al Ba-
 se che m'im-pe-gna-no o-gni di. Nei ri-o-ni va-do pia-no, o-ve se-gno o-gni det-
 ra a spaz-ziar nel cie-lo blù. Quan-do pren-do la rin-cor-sa per le vie-del Cam-pi-
 re che puoi co-glier so-lo tu. Cor-ri Cor-ri al-la cam-pa-gna, su, re-spi-ra l'a-ria

13
 lie-ro che mi por-ti per dav-ve-ro a scru-tar l'im-men-si-tà. Che mi tà. *Da Capo*
 via-le l'in-tel-let-to apre il por-ta-le nel-l'an-da-re su, in cit-tà. L'in-tel-tà.
 stio-ne per can-tar con de-vo-zio-ne nel bel cul-to al-la bon-tà. Per can-tà.
 ta-glio che la men-te pas-sa al va-glio di o-gni u-ma-na va-ni-tà. Che la tà.
 da-no, a mio mo-do son so-vra-no, un cam-pio-ne del-lo sport. A mio sport.
 pu-ra, fai il tuo pie-no di na-tu-ra che il gran Di-o ci do-nò. Fai il tuo nò.

13
Da Capo

Calvario

Pietro Cruccas

♩ = 52

1. Il - Re - den - to - re un di mo - ri, per noi Ge - sù il cie - lo a - pri, Ei s'im - mo -
2. Su - du - ra cro - ce il San - to A - gnel si of - fri per noi si - no al - l'a - vel, Noi ram - men -
3. Chi mai po - trà, o som - mo Ben, la Tua pie - tà ca - pi - re ap - pien? Chi cre - de in
4. O Sal - va - tor, per noi quag - giù, l'or - ren - do mal vin - ce - sti Tu. O - ra a Te

6
lò con u - mil - tà per ri - scat - tar l'u - ma - ni - tà. Cal - va - ri - o! Cal -
tiam la Sua pie - tà col pa - ne e il vin fin - ch' Ei ver - rà.
Te, al - l'al - beg - giar, il Re dei re po - trà o - san - nar.
6
sol, co - si qual siam, con vi - va fe - de ci vol - giam!

11
va - ri - o! Il - San - to A - gnel per noi mo - ri. Cal - va - ri - o! Cal -
11

16
va - ri - o! Per noi Ge - sù il cie - lo a - pri.
16

Cittadini del Regno dei cieli

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$



1. Cit - ta - di - ni del Re-gno dei cie - li in - nal - zia-mo il ves - sil del-l'a - mo-re, in - to -
2. Siam di - ret-ti al - la ter - ra pro - mes-sa, noi cri - stia-ni viag-giam pel - le - gri - ni sul - la
3. Il Mar Ros-so che ab-bia-mo var - ca - to ha se - pol - to ne - mi-che ca - te - ne, l'em-pio
4. Nel cam - mi - no che stiam per-cor - ren-do fra le in - si - die del - l'a - sprosen - tie - ro, ci so -
5. So - pra il mon-te an - diam per sen - ti - re la lu - cen-te ed e - ter - na Pa - ro - la, o - ve
6. O re - den - ti can - tiam con ar - do-re men-tre il cul - to in - siem ce - le - bria-mo, un tri -

6



nia - mo con tut - to il fer - vo - re l'in - no - nuo - vo al - l'E - ter - no Fat - tor.
sci - a se - gni di - vi - ni già trac - cia - ti dal no - stro Si - gnor.
mon - do con tut - te le pe - ne per la gra - zia del no - stro Si - gnor.
stie - ne il fi - den - te pen - sie - ro che soc - cor - so il Si - gnor ci da - rà.
l'al - ma con gio - ia s'in - vo - la sul cam - min del - San - yy Cit - tà.
pu - dio di lo - de in - nal - zia - mo al glo - rio - so So - vra - no del ciel.

6

Cittadini del Regno dei cieli

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$



1. Cit - ta - di - ni del Re-gno dei cie - li in - nal - zia-mo il ves - sil del-l'a - mo-re, in - to -
2. Siam di - ret-ti al - la ter - ra pro - mes-sa, noi cri - stia-ni viag-giam pel - le - gri - ni sul - la
3. Il Mar Ros-so che ab-bia-mo var - ca - to ha se - pol - to ne - mi-che ca - te - ne, l'em-pio
4. Nel cam - mi - no che stiam per-cor - ren-do fra le in - si - die del - l'a - sprosen - tie - ro, ci so -
5. So - pra il mon-te an - diam per sen - ti - re la lu - cen-te ed e - ter - na Pa - ro - la, o - ve
6. O re - den - ti can - tiam con ar - do-re men-tre il cul - to in - siem ce - le - bria-mo, un tri -

6



nia - mo con tut - to il fer - vo - re l'in - no - nuo - vo al - l'E - ter - no Fat - tor.
sci - a se - gni di - vi - ni già trac - cia - ti dal no - stro Si - gnor.
mon - do con tut - te le pe - ne per la gra - zia del no - stro Si - gnor.
stie - ne il fi - den - te pen - sie - ro che soc - cor - so il Si - gnor ci da - rà.
l'al - ma con gio - ia s'in - vo - la sul cam - min del - San - yy Cit - tà.
pu - dio di lo - de in - nal - zia - mo al glo - rio - so So - vra - no del ciel.

6

Deh, torna, o verde maggio

Pietro Cruccas

♩ = 50

1. Deh, tor - na o ver - de mag - gio con splen - di - di co - lor, a in
vi - pi fio - rel - li - ni - son - car mi al - la bel - tà, ai

6 fon - de - re co - rag - gio a que - ti no - stri cuor. I pra - ti son fio -
6 gran - di ed ai pic - ci - ni i - spi - ra - no bon - tà. I fio - ri del - l'a -

11 ri - ti, son fio - ri ti con gran so a vi tà, di cuo - ri re - si ar -
11 mo - re, del - l'a - mo - re, che sboc - cia - no quag - giù, son do - ni del Si -

16 di - ti di ver - de, ver - de, ver - de li - ber - tà. 2. Quei
16 gno - re, son do - ni

21 son do - ni di vir - - tù.
21

Allo spuntar del sole

♩ = 56

Pietro Cruccas

1. Al - lo spun - tar del so - - - le un gran ba - gli - re ap -
2. Nel - la si - len - tre val - - - le, fra lu - ce e o - scu - ri -
3. La lu - ce del mat - ti - - no an - nun - cia un nuo - vo

7 pa - re: lu - mi - no - si ra - i che fan - no pal - pi -
7 tà, l'in - tel - let - to scriu - ta l'au - ste - ra im - men - si -
gior - no, s'o - de il gran ri - sve - glio che a - ni - ma d'in -

13 ta - re. Le me - ra - vi - glie ar - mo - ni - che di
13 tà. Que - sti mo - men - ti ma - gi - ci ri -
tor - no. Son sen - sa - zio - ni splen - di - de che i

19 o - gni nuo - vo al - bo - - - re i - spi - ra - no pa -
19 schia - ra - no le men - - - ti, sus - sur - ra - no le
cuor fan - no gio - i - - re, la vi - ta ap - par più

25 ro - - - le di lo - de al Cre - a - to - - - re.
25 no - - - te per li - ri - che av - vin - cen - - - ti
bel - - - la, con - ti - nua a rin - ver - di - - - re.

Araldi del Vangelo

Pietro Cruccas

♩ = 56

1. A - ral - di del Van - ge - lo an - dia - mo ad an - nun - zia - re il Re - gno del Si -
2. E' so - lo dal - la cro - ce che vie - ne la cer - tez - za a tut - ti i pec - ca -
3. Ed è per que - sta fe - de che sia - mo sta - ti e - let - ti a span - de - re l'a -
4. A - van - ti or - sù, re - den - ti, noi siam se - mi - na - to - ri del - le vir - tù mo -
5. Ver - sia - mo in que - sto mon - do il lie - vi - to vi - ta - le, l'e - sem - pio il - lu - mi -
6. Spez - zia - mo in - sie - me il pa - ne pen - san - do al Sal - va - tor - re, u - ni - ti fra di -

7 gno - re in o - gni ca - so - la - re. O - vun - que pro - pa - ghia - mo l'e - ter na ve - ri -
to - ri in cer - ca di sal - vez - za. A - gli a - ni - mi a - ne - lan - ti ri - fu - gio Dio da -
mo - re a mi - se - ri e re - iet - ti. Con - vin - ti pre - di - chia - mo giu - sti - zia e li - ber -
ra - li che sor - go - no dai cuo - ri. La pa - ce e la giu - sti - zia, la nuo - va u - ma - ni -
nan - te di vi - ta so - li - da - le. Se - guiam le or - me san - te del no - stro Re - den -
7 ver - si nel vin - co - lo d'a - mo - re. Il no - do u - ni - ver - sa - le è la fra - ter - ni -

13 tà. O - vun - que pro - pa - ghia - mo l'e - ter - na ve - ri - tà.
rà. A - gli a - ni - mi a - ne - lan - ti ri - fu - gio Dio da - rà.
tà. Con - vin - ti pre - di - chia - mo giu - sti - zia e li - ber - tà.
tà. La pa - ce e la giu - sti - zia, la nuo - va u - ma - ni - tà.
tor. Se - guiam le or - me san - te del no - stro Re - den - tor.
13 tà. Il no - do u - ni - ver - sa - le è la fra - ter - ni - tà.

Oggi è il giorno del Signore

Pietro Cruccas

♩ = 72

1 Og - gi è il gior - no del Si - gno - re spi - ra pa - ce bril - la il sol, que - sta
2. Og - gi è un gior - no di le - ti - zia, nel Suo Tem - pio ci tro - viam, a - spet -
3. Og - gi il cul - to ce - le - bria - mo ri - cor - dan - do il San - to A - gnel' che trion -

6
pau - sa di ri - sto - ro fa le - ni - re il tri - ste duol. Su, so - rel - le, su fra -
fan - do il Suo ri - tor - no tut - ti in - co - ro or - sù - can - tiam.
6 fan - te un di ri - sor - se vi - ci - to - re sul - l'a - vel.

11
tel - li d'o - gni ter - ra e d'o - gni mar, con i can - ti - ci più bel - li que sto è il
11

16
di per fe - steg - giar.
16

Primavera

Pietro Cruccas

♩ = 76

1 Pri - ma - ve - ra fio - ren - te m'ap - pa - ri li - be - ran - do quei so - gni per - du - ti in tan -
2. O bel mag - gio che sor - gi ra - dio - so ri - splen - den - te sul - l'a - ri - da vi - ta, o - ve
3. So - pra il mon - te s'ap - par - ta se - re - na que - sta men - te vo - lan - do sul - l'a - li con la
4. La let - tu - ra so - a - ve m'at - tra - e su quei ver - si di Sa - cra Scrit - tu - ra, sul - le
5. Col pen - sie - ro mi par di vo - la - re so - pra i cli - vi e sui fiu - mi mon - ta - ni, di pla -
6. Co - me piu - ma si po - sa il mio cuo - re sul - le an - go - sce del ge - ne - re u - ma - no, so - li -

6

ti an - ni su te - mi in - so - lu - ti nei sen - tie - ri di va - ne an - sie - tà.
l'al - ma ri - ma - ne stor - di - ta al co - spet - to di tan - ta bel - tà.
brez - za di pu - ri o i - de - a - li che il di - vin Con - si - glie - re da - rà.
fon - ti d'im - men - sa cul - tu - ra, su con - cet - ti che han di - gni - tà.
na - re sui fa - sci - ni ar - ca - ni del sa - pe - re di an - ti - che cit - tà.
da - le per por - re u - na ma - no in vi - tù del - l'e - ter - na bon - tà.

6

Una fervida preghiera

Pietro Cruccas

♩ = 50

U - na fer - vi - da pre - ghie - ra Ti ri - vol - ge o Re - den - tor questo

6
6
cuor che at - ten - de e spe - ra su - gli im - men - si Tuoï Fa - vor. Non son ric - co, né po -

11
11
ten - te, so - no un sem - pli - ce cre - den - te che ti se - gue, che Ti se - gue, che Ti

16
16
se - gue con a - mor, che Ti se - gue con a - mor, con a - mor, con a -

21
21
mor, che Ti se - gue co a - mor.

Su bandu de sa paxi

Pietro Cruccas

♩ = 66

Su ban-du de sa pa-xi por - teus a dòn - nia lo - gu cun - ver - sus di al - lir - ghia - a, cun
Il ban - do del - la pa - ce por - tia - mo in o - gni luo - go con ver - si di al - le - gria - a. con

8 can - tus de - a - mo - ri. O fra - dis de - sa ter - ra, im - pa - ri a - nan - ti 'e De - us cun sa - nu in - ten - di -
can - ti - ci d'a - mo - re. Fra - tel - li del - la ter - ra, in - sie - me in - nan - zi a Di - o con sa - no in - ten - di -

15 men - tu por - neus is - co - rus no - stus. No prus ar - ro - ri e gher - ra, ma ge - stus de a - mi - sta - di.
men - to por - gia - mo i no - stri cuo - ri. non più ter - ro - re e guer - ra, ma ge - sti di a - mi - ci - zia.

Una bella storia

Pietro Cruccas

♩ = 72

U-na bel-la sto-ria or vo-glio nar - ra-re, co-me un dì il Si - gno-re mi ri-scat - tò, da que-st'em -pio

6 mon-do mi vol-le-le - va-re, un te-so-ro in cie-lo mi-pro-cu - rò. Que-sta bel-la sto-ria di re-den-

11 zio-ne per il mon-do in - tie-ro va-do a can - tar, con-il cuor sin - ce-ro e con pas - sio-ne io la can-te

16 rò... io la can-te - rò... io-la can-te - rò... i - o la can-te-rò.

Eben Ezer

Pietro Cruccas

♩ = 76

E - ben E-zer! ben E-zer! Su Sin - nio - ri s'at de - fen - diu de su ma - lu tra - i - to - ri, i - moi
Il Si - gno - re ci ha soc - cor - so dal ma - li - gno tra - di - to - re, o - ra

8
seus in su si - gu - ru. E - ben E - zer! E - ben E - zer! Pro - priu in s'o - ru 'e su Po - e - tu cu - sta per - da col - lo -
sia - mo al si - cu - ro. Pro - priu in ri - va del Po - et - to que - sta pie - tra col - lo -

15
ca - us in me - mo - ria de s'e - ven - tu. E - ben E - zer! E - ben E - zer! Cu - sta do - mu est po is fi - de - lis u - nu
chia - mo in me - mo - ria del - l'e - ven - to. Que - sta ca - sa è pei fe - de - li un ri -

22
lo - gu de a - mi - stan - tzia, po por - tai te - sti - mo - nian - tzia de sa fi - di chi te - ne - us in su Scri - tu 'e su Van -
fu - gio di a - mi - ci - zia, per por - tar te - sti - mo - nian - za del - la fe - de che te - nia - mo ne - gli Scrit - ti del Van -

29
ge - lu. E - ben E - zer! E - ben E - zer!
ge - lo.

O Signor, nostro Pastore

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$



1. O Si - gnor, no - stro Pa - sto - re, nul - la mai ci man - che - rà, se ci gui - di in tut - te
2. Tu ci por - ti al - la pa - stu - ra su nei col - li e pra - ti in fior, o - ve sgor - ga l'ac - qua
3. Il Tuo sguar - do è no - stra lu - ce che c'il - lu - mi - na il pen - sier, la Tua ver - ga ci con -
4. Tu ci ac - co - gli al gran ban - chet - to che pre - pa - ri a noi quag - giù, ci co - spar - gi te - sto e

7



l'o - re per le vie del - l'e - qui - tà. Deh, con - ce - di il pan di vi - ta, o Di - vi - na Ma - e -
pu - ra, dal - le fon - ti del Tuo a - mor.
7 du - ce fra le a - sprez - ze del sen - tier.
pet - to di be - ne - fi - che vir - tù.

13



stà, do - na ai mi - se - ri l'a - i - ta, span - di ai cuor la Tua bon - tà.

13

Rondinelle

Pietro Cruccas

♩ = 54

1. Ron - di - nel - le, su, vo - la - te, al - lie - ta - te - ci i pen - sie - ri, ga - ie in
2. Pri - ma - ve - ra vie - ni e sten - di la cam - pa - gna di co - lo - ri, su no -
3. Spi - ri l'au - ra di le - ti - zia fra le schie - re dei vi - ven - ti, tro - vi il
4. Cre - a - tu - re del Si - gno - re d'o - gni val - le e d'o - gni ma - re, giu - bi -

6 a - ria cin - guet - ta - te lau - di in co - ro ver - so il ciel. Ga - ie in a - ria cin - guet -
str'al - me ri - ac - cen - di nuo - vo ar - dor per ri - fio - rir. Su no - str'al - me ri - ac -
ni - do l'a - mi - ci - zia, l'ac - co - glien - za in o - gni - cuor. Tro - vi il ni - do l'a - mi -
6 la - mo con fer - vo - re al ca - lor del ga - io sol. Giu - bi - lia - mo con fer -

11 ta - te lau - di in co - ro ver - so il ciel.
cen - di nuo - vo ar - dor per ri - fio - rir.
ci - zia, l'ac - co - glien - za in o - gni cuor.
11 vo - re al ca - lor del ga - io sol.

Sentinella vigilante

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$
mf *f*

1. Sen - ti - nel - la vi - gi - lan - te, co - sa ve - di nel - la - not - te? C'è il ne -
2. Su, sor - ve - glia la mu - ra - glia o - gni gior - no ed o - gni - o - ra, che di -
3. Dai l'an - nun - cio di sal - vez - za reca al po - po - lo la - pa - ce, le - va
4. Dol - ce l'o - ra del ri - sto - ro pei fe - de - li del - l'E - ter - no, che ha no

6 *mp*

mi - co sof - fo - can - te, mentre già si mo - stra il sol! Senti - nel - la fai la
vam - pa la bat - ta - glia con a - sprez - za con fra - gor! Senti - nel - la fai la
can - ti d'al - le - grez - za al Si - gno - re Re del ciel! Senti - nel - la fai la
6 spin - to dal pia - no - ro i ma - le - fi - ci guer - rier! Senti - nel - la fai la

11 *mf* *ff*

guar - dia a la cit - tà, gri - da for - te la su - pre - ma ve - ri - tà. Grida
guar - dia a la cit - tà, gri - da for - te la su - pre - ma ve - ri - tà. Grida
11 guar - dia a la cit - tà, gri - da for - te la su - pre - ma ve - ri - tà. Grida
guar - dia a la cit - tà, che so - vra - no il pre - mio al - fi - ne ti da - rà. che so -

16 *mp*

for - te la su - pre - ma ve - ri - tà.
for - te la su - pre - ma ve - ri - tà.
for - te la su - pre - ma ve - ri - tà.
16 vra - no il pre - mio al - fi - ne ti da - rà.

Il Signor ci benedica

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$



Il Si - gnor ci be - ne - di - ca e ci pro - teg - ga! Il Si -

6 gno - re fac - cia ri - splen - de - re il suo vol - to su di no - i e ci si - a pro -

11 pi - zio! Il Si - gno - re ci ri - vol - ga lo sguar - do e ci

16 di - - - a la pa - - - - ce.

Sono libero

Pietro Cruccas

$\text{♩} = 70$

So - no li-be-ro! Con lo Spi-ri-to so-no li-be-ro! E' il Si - gno-re che mi do-na que-sta li-ber-

The first system of music consists of two staves, treble and bass clef. The tempo is marked as quarter note = 70. The key signature has one flat (B-flat). The time signature is 3/4. The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The lyrics are written below the staves.

7

7 tà, che mi fa vo - la-re nel-l'im - men-sa az-zur-ri - tà Da-ca - te - ne so-no li - be-ro.

The second system of music continues from the first. It starts with a measure rest of 7 measures. The melody and accompaniment continue with the same tempo and key signature. The lyrics are written below the staves.

13

13 Far-del-li an-go - scian-ti non pe-sa-no più, son tol-ti dal cuo-re per san-ta vir-tù, Con

The third system of music continues from the second. It starts with a measure rest of 13 measures. The melody and accompaniment continue with the same tempo and key signature. The lyrics are written below the staves.

19

19 Cri-sto so-no li - be-ro men-tre viag-gio sul de-ser-to del-le tri-sti re-al - tà. So-no

The fourth system of music continues from the third. It starts with a measure rest of 19 measures. The melody and accompaniment continue with the same tempo and key signature. The lyrics are written below the staves.

25

25 li - be - ro di le - va - re al cie - lo un in - no di fe - li - ci - tà.

rall

The fifth system of music continues from the fourth. It starts with a measure rest of 25 measures. The tempo is marked as *rall* (rallentando). The melody and accompaniment continue with the same key signature. The lyrics are written below the staves.

Splendida Valle dell'Eden

Pietro Cruccas

♩ = 58



1. Cit - tà del cie-lo a - ma-bi - le, pa - tria dei miei de - sir, con - for - to e gio - ia al -
2. Col cuo - re pien di giu - bi - lo can - to con gran - de ar - dor in - me al cuor de -
3. In que - sta Val - le ful - gi - da, "Cen - tro di pu - ri - tà", la fra - tel - lan - za



7
l'a - ni - ma Tu so - lo puoi of - frir. Splen - di - da Val - le del - l'E - den, ri - fu - gio del cuor
7
gli an - ge - li le lo - di al Cre - a - tor.
do - mi - na in pa - ce e li - ber - tà.



13
mi - o, sei la ce - le - ste di - mo - ra, il - Re - gno - del mio Di - o.
13

Splendida Valle dell'Eden

Pietro Cruccas

♩ = 58

1. Cit - tà del cie-lo a - ma - bi - le, pa - tria dei miei de - sir, con - for - to e gio - ia al -
2. Col cuo - re pien di giu - bi - lo can - to con gran - de ar - dor in - me al cuor de -
3. In que - sta Val - le ful - gi - da, "Cen - tro di pu - ri - tà", la fra - tel - lan - za

7
l'a - ni - ma Tu so - lo puoi of - frir. Splen - di - da Val - le del - l'E - den, ri - fu - gio del cuor
7
gli an - ge - li le lo - di al Cre - a - tor.
do - mi - na in pa - ce e li - ber - tà.

13
mi - o, sei la ce - le - ste di - mo - ra, il - Re - gno - del mio Di - o.
13

Gloria, gloria

1. Gloria, gloria
Gloria a Te Padre del cielo,
gloria a Te, gloria a Te.

2. Gloria, gloria
Gloria a Te figlio di Dio,
gloria a Te, gloria a Te.

3. Gloria, gloria
Gloria a Te Spirito Santo,
gloria a Te, gloria a Te.

2 3 3

1. Gloria, gloria
Gloria a Te Padre del cielo,
gloria a Te, gloria a Te.

2. Gloria, gloria
Gloria a Te Figlio di Dio,
gloria a Te, gloria a Te.

3. Gloria, gloria
Gloria a Te Spirito Santo,
gloria a Te, gloria a Te.

I testi

1. 1 Alleluia! Alleluia!

1. Alleluia! Alleluia!
Sù, sorelle, su, fratelli,
inseguiamo al Redentor
mentre il culto celebriamo
qui risorti d'un sol core.
2. Alleluia! Alleluia!
Sù, redenti giubiliamo
all'Eterna Maestà
che il creato intero regge
con giustizia e con bontà.
3. Alleluia! Alleluia!
Sù, fedeli adoriamo
il signor che ci donò
il messaggio dell'amore
che sul cruce trionfò.
4. Alleluia! Alleluia!
Sù, cantiamo tutti a coro
con letizia verso il ciel,
sù un bel giorno risusciteremo
l'ogni nostro al Regno Agnel.

1. 1 Gloria, gloria

1. Gloria, gloria.
Gloria a Tui Babu de celu,
gloria a Tui, gloria Tui.
2. Gloria, gloria.
Gloria a Tui Fillu de Deus.
gloria a Tui, gloria a Tui.
3. Gloria, gloria.
Gloria a Tui Spiritu Santu,
gloria a Tui, gloria a Tui.



1. Gloria, gloria.
Gloria a Te Padre del cielo,
gloria a Te, gloria a Te.
2. Gloria, gloria.
Gloria a Te Figlio di Dio,
gloria a Te, gloria a Te.
3. Gloria, gloria.
Gloria a Te Spirito santo,
gloria a Te, gloria a Te.



1. 2 Alleluia! Alleluia!

1. Alleluia! Alleluia!
Su, sorelle, su, fratelli,
inneggiamo al Redentor
mentre il culto celebriamo
qui riuniti d'un sol cuor.
2. Alleluia! Alleluia!
Su, redenti giubiliamo
all'Eterna Maestà
che il creato intero regge
con giustizia e con bontà.
3. Alleluia! Alleluia!
Su, fedeli adoriamo
il Signor che ci donò
il messaggio dell'amore
che sul male trionfò.
4. Alleluia! Alleluia!
Su, cantiamo tutti in coro
con letizia verso il ciel,
che un bel giorno intoneremo
l'inno nuovo al Santo Agnel.

1. 3 Gloria a Tui

In sa Domu 'e su Sinniori
s'agataus po allabai.

*Gloria a Tui Babu 'i amori,
gloria a Tui Urrei de celu.*

1. A peis Tuus, Eternu Meri
in genugu s'acostaus
e cun fidi ti pregaus
chi siat fatu su voleri
cun ardori e cun prexeri
de su grandu Soberanu.
(*Gloria a Tui...*)
2. Hòi chi seus in adunantzia
in su cultu chi teneus,
sa presentzia Tua boleus
cun arrajus de sperantzia
po siddai s'alleantzia
chi as firmau cun is fidelis.
(*Gloria a Tui...*)
3. In sa Cresia Tua stimada
nc'est su studiu 'e su Vangelu
cun coidu e sacru zelu
po chi siat atzetada
a sa festa preparada
po s'arribu de s'Urrei.
(*Gloria a Tui...*)
4. Custa bella melodia
intonada de cantoris
in su logu prenu 'e froris,
est an'arresu di allirghia
totu grazia i armonia
chi si fait ecisai.
(*Gloria a Tui...*)

1. 3 bis Gloria a Te

Nella casa del Signore
c'incontriamo per cantare:

*Gloria a Te Padre d'amore,
gloria Te o Re del cielo.*

1. Ai Tuoi piedi, o Dio potente,
in ginocchio ci accostiamo
e con fede ti preghiamo
che sui cuor d'ogni credente
si ravvivi ardentemente
il Tuo Spirito d'amore.
(*Gloria a Te...*)
2. Or che siamo in adunanza
qui nel culto che teniamo,
la presenza Tua vogliamo
con i raggi di speranza
per saldare l'alleanza
che hai firmato coi fedeli.
(*Gloria a Te...*)
3. Nella Chiesa Tua stimata
c'è lo studio del Vangelo
con premura e sacro zelo
perché venga accettata
alla festa preparata
per l'arrivo del Sovrano.
(*Gloria a Te...*)
4. Questa bella melodia
intonata dai cantori
fra il tripudio di bei fiori,
è un elogio di allegria
d'incantevole armonia
che ci colma di emozioni.
(*Gloria a Te...*)



1. 4 Vieni Aurora

1. Vieni Aurora su menti e su cuori,
sorgi o sole su visi gaudenti,
vieni e splendi su tutti gli eventi,
dacci un giorno di grande chiaror.
2. Squilli un inno di eccelse speranze,
s'allontani dai cuor la bufera,
tripudiamo la gioia più vera,
liberiamo il lucente avvenir.
3. Dolce pasqua dei tanti risorti
che han lasciato la notte più oscura
per la verde ideal fioritura
del giardino di grazia e virtù.
4. O Sorgente di luce e di vita
fai sbocciare quel candido fiore,
fai che nasca su tutti l'ardore
per la nuova umana beltà.
5. Fiduciosi innalziamo i pensieri,
verso il cielo lo sguardo rincuori
d'armoniosi e fecondi tesori
di giustizia, di pace e d'amor.
6. Giovinezze di puri ideali,
primavere di campi di grano,
verde maggio del genere umano,
giubiliamo all'Eterno Fattor.



1. 5 Su filu de s'amori

Si nàrat de unu filu,
ch'est meda misteriosu,
luxenti e callentosu
de prus de su soli,
chi tènit su poderi
de uniri totu' is corus:
su filu de s'amori
donau de su Sinniori.

*Cuba e Oliena,
Quartucciu e Arzachena,
no nci sunti prus, (bis)
Jerzu e Muravera,
Selargius o Matera,
no nci sunti prus, (bis)
c'est unu coru sceti, (ter)
totus cun Gesus.*

Unius a cussu filu
in d-unu nnu di amori,
si tènit prus fortza,
si bincit su dolori,
nc'est paxi e amistantzia,
impari si fait festa,
ma candu unu pràngit
po totus est di lègia. *(Cuba e ...)*

Sa genti cuscientziosa,
unia a cussu filu,
cun prexu bòlit tessi
sa tela de s'amori,
pensendi a is suferentis
dd'abèrrit su coru,
cumentis iat a essi fatu
su tziu samaritanu. *(Cuba e ...)*

Tessendi cussu filu
in d-una trama 'i amori,
de una sola fidi
si bènit agatai,
impari abetendi
su Rei universali,
cantendi in armonia
cun tanta devotzioni. *(Cuba e ...)*

Sa Cresia 'e su Sinniori
in terra de Sardinia,
su pannu de s'amori
si pònit a cosiri,
cun totus is creentis
chi sunt' in su praneta
cunfèssat cun su coru
sa grandu fidi in Deus. *(Cuba e ...)*

1. 5 bis Il filo dell'amore

Si dice di un filo,
per tanti misterioso,
che illumina e che scalda
un po' di più del sole,
che abbia il potere
di unire tutti i cuori:
il filo dell'amore
donato dal Signore

*Cuba e Oliena,
Quartucciu e Arzachena,
non esiston più, (bis)
Jerzu e Muravera,
Selargius o Matera,
non esiston più, (bis)
esiste un solo cuore, (ter)
nel Signor Gesù.*

Uniti da quel filo
in un vincolo d'amore,
si sente tanta forza,
si vince il dolore,
c'è pace e amicizia,
insieme si fa festa,
ma quando uno piange
per tutti è un giorno triste. *(Cuba e ...)*

La gente coscientziosa,
unita da quel filo,
vuol tesser lietamente
la tela dell'amore.
pensando ai sofferenti
il cuore gli si apre,
agendo similmente
al buon samaritano. *(Cuba e ...)*

Nel tessere quel filo
in trame dell'amore,
di una sola fede
possiamo dialogare,
insieme nell'attesa
del Re universale,
cantando in armonia
con tanta devozione. *(Cuba e ...)*

La Chiesa del Signore
in terra di Sardegna,
il panno dell'amore
si dedica a cucire,
con tutti i credenti
che sono nel pianeta
confessa con il cuore
la grande fede in Dio. *(Cuba e ...)*

1. 6 Col cuore pien di giubilo

1. Col cuore pien di giubilo
lodiamo il Redentore
attorno a questo tavolo:
"Cenacolo d'amore".

*Volgiam la nostra voce
ai piedi della croce,
l'osanna dei fedel
s'innalzi lieto al ciel.*

2. Col cuore pien di giubilo
al Golgota ascendiamo,
con gli occhi dello Spirito
l'Agnello contempiamo.

(Volgiam...)

3. Col cuore pien di giubilo
prendiamo il vino e il pane
in memore durabile
del Suo martirio immane.

(Volgiam...)

4. Dinnanzi a questi simboli
stringiamoci ferventi,
lasciamo che lo Spirito
irradi cuori e menti.

(Volgiam...)



1. 7 Giubilo

1. Giubiliamo sorelle e fratelli,
questo culto rendiamo al Signor.
Inneggiamo coi canti più belli
esultiamo con versi d'amor.
Inneggiamo coi canti più belli
esultiamo con versi d'amor.
2. Giubiliamo da tutti i cantoni,
il Signore serviamo con zel.
Con letizia la lode s'intoni
al Fattore di terra e di ciel.
Con letizia la lode s'intoni
al Fattore del globo e del ciel.
3. Giubiliamo noi tutti redenti
per le grazie che Cristo ci dà.
Su nel cielo con voci possenti
canterem la Sua grande bontà.
Su nel cielo con voci possenti
canterem la Sua grande bontà.



1.8 Fa' ch'io creda, Signor

1. Fa' ch'io creda, Signor.
Vedo un mondo di luci abbaglianti,
di pinocchi, di giostre e balocchi,
paradisi di lidi sfarzosi
governati da soldi e potere.
2. Fa' ch'io creda, Signor.
Vedo intorno sepolcri imbiancati,
la sfilata di tanti modelli,
personaggi d'altissimo rango
recitanti rituali d'inganno.
3. Fa' ch'io creda, Signor.
Vivo un tempo d'idee appannate
rinfrescate da vuote parole,
c'è cultura d'amori disfatti
ben sorretti da freddi sorrisi.
4. Fa' ch'io creda, Signor.
Come il male che dentro corrode
mentre fuori si gioca alla vita,
vedo tombe di corpi straziati
fra i rottami del genere umano.
5. Fa' ch'io creda, Signor.
Come il gioco più sporco del mondo
che un calvario non sa riscattare,
vedo guerre che fanno i deserti
elevati a giardini di pace.
6. Fa' ch'io creda, Signor.
Fa' che creda all'amore perfetto,
fa' che creda al più alto ideale,
che, in mancanza di chiare ragioni
la mia fede non regge alla prova.
Posso solo affidarmi al Tuo cuore.
Fa' ch'io creda, Signor, fa' che io creda.

1. 9 Noti nodia

1. Noti nodia, cantu allirghia,
noti de incantu, nàxit su Santu,
lùxit in celu steddu divinu
nova sinzilla de su Vangelu.
Gloria, alleluia, gloria, alleluia!
1. Noti nodia, cantu allirghia,
noti steddada, noti biada,
siat paxi in terra spacit sa gherra,
Cristu est beniu po si salvai.
Gloria, alleluia, gloria, alleluia!
2. Noti nodia, cantu allirghia,
noti serena de grazia prena,
grandu misteru de su Sinniori,
sa Cresia in coru càntat prexada.
Gloria, alleluia! gloria, alleluia!

1. 10 La fiaccola di pace

1. La fiaccola di pace
ravvivi cuori e menti,
illumini le genti
nel vincolo sincero.
Si levi un grido forte
avverso ad ogni guerra,
che immagini la terra
giardino di bontà.
2. Mostriamo un nuovo mondo
qual Règno universale,
più umano e solidale
coi miseri nel duolo.
Alziamo l'amicizia
a solido valore
che apporti grazia e ardore
che ispira il Re del ciel

1. 9 - bis Notte solenne

1. Notte solenne, quanto allegria,
notte d'incanto nasce il gran Santo,
splende nel cielo l'Astro divino,
buona novella dell'Evangelo.
Gloria, alleluia, gloria, alleluia!
2. Notte solenne, quanto allegria,
notte stellata, notte beata,
sia pace in terra, cessi la guerra,
Cristo è venuto per riscattarci.
Gloria, alleluia, gloria, alleluia!
3. Notte solenne, quanto allegria,
notte serena di grazia piena,
grande mistero del Redentore,
la Chiesa in coro canta felice.
Gloria, alleluia, gloria, alleluia!

1. 11 Agape fraterna

1. Come nel cielo splende il sol,
così il cuor libero può sognar,
lasciando giù tormenti e duol,
per fede abbiám lieti pensieri.
*Continuiamo a sognar
l'agape fraterna universal
finché un dì potremo gustar
nuova terra e nuovi cieli*
2. Quando fidenti a Dio andiam,
l'anima anela sicuro asil,
allor la gloria contempiam
dell'alte sfere spirituali
(Continuiamo...)
3. La nostra guida sia l'amor
in tutti gli atti di ogni dì,
con coerenza e con timor
viviamo tutti in armonia.
(Continuiamo...)

1. 12 **Alleluia, gloria a Dio**
(Dal Salmo 148)

1. Alleluia, gloria a Dio,
noi redenti celebriam,
come agli angeli dei cieli
lodi fervide innalziam.
O voi sole, luna e stelle,
irradiate il cosmo inter,
luce e caldo diffondete,
date corso al Suo voler.

*Celebriamo tutti in coro
la grandezza del Signor.*

2. Giubilate, gloria a Dio,
prati verdi, monti e mar,
dagli abissi della terra
s'ode ognora l'inneggiar.
Il creato gli appartiene,
la Sua legge stabili,
fuoco e vento di bufera,
flora e fauna defini.

(Celebriamo...)

3. Salmeggiate, gloria a Dio,
o creature del Signor,
Egli domina sugli astri
con la forza dell'amor.
O voi popoli del mondo
potentati e autorità,
presentatevi sinceri
alla Sua sovranità.

(Celebriamo...)

4. Esultate, gloria a Dio,
per la luce del mattin,
la Sua gloria onnipotente
è la guida del cammin.
Con potenza Egli sorregge
il Suo popolo fedel,
su, con gioia il nostro canto
innalziamo fino al ciel.

(Celebriamo...)

1. 13 **Ai Tuoi piedi, gran Maestro**

1. Ai Tuoi piedi, gran Maestro,
mi raccolgo con timore
qual discepolo uditore
dell'eterna verità.
Parla, parla che t'ascolto
dal mattino alla sera,
mentre l'anima è in preghiera
in sospir di libertà
Parla, parla che t'ascolto
dal mattino alla sera,
mentre l'anima è in preghiera
in sospir di libertà.

2. Dianzi all'Alto Magistero,
state zitte voci umane,
tentazioni e cose vane,
state fuori dal mio cuor.
Nel silente accoglimento,
la Tua tenera Parola
mi sostiene e mi consola,
mi ricolma di favor.
Nel silente accoglimento,
la Tua tenera Parola
mi sostiene e mi consola,
mi ricolma di favor.

3. Parla! e fa che io comprenda
i Tuoi saggi insegnamenti
che rischiarano le menti
ed ispirano virtù.
Con lo Spirito Tuo Santo,
con energica potenza,
spandi il dono di sapienza
a noi miseri quaggiù.
Con lo Spirito Tuo Santo,
con energica potenza,
spandi il dono di sapienza
a noi miseri quaggiù.

1. 14 O Maestro d'immensa sapienza 1. 15 Bandiere arcobaleno

1. Maestro d'immensa sapienza
che ai seguaci insegnasti l'amore
con l'esempio e con grande clemenza,
così a noi queste doti puoi dar.
O Dio Santo che solo comprendi
ogni angoscia del genere umano,
il Tuo sguardo pietoso distendi
sugli oppressi che stanno a soffrir.
2. O Sorgente di luce e di vita,
gran Sovrano che il mondo proteggi,
spandi ovunque la grazia infinita
di virtù e di grande favor.
Come l'acqua che nutre la pianta
scorra in noi la Tua linfa vitale
per portare quel fiore che incanta
ai Tuoi piedi con sommo piacer.
3. O Signore sostieni la Chiesa,
tienla salda, unita e fervente,
dai vigore all'intrepida impresa
di annunziare il Tuo Santo Evangel.
Quel messaggio che vien dalla croce
noi redenti dobbiamo portare
col confronto e con tutta la voce
alle genti che stanno a sentir.

1. Bandiere arcobaleno
ovunque sventoliamo,
dal Baltico al Tirreno
la pace propaghiamo.
Se i venti della guerra
ruggiscono rabbiosi,
i saggi della terra
li avversano copiosi.
*Leviamo un grido forte
con ampia idealità,
non più soprusi e morte,
ma un'equa società!*

2. Cortei senza frontiere
invadono le piazze,
le verdi primavere
miscelano le razze.
Potenti del pianeta
buttate l'arroganza,
che presto si concreta
la nuova fratellanza.
(Leviamo un grido...)

3. Avendo in cor la speme
di questo grande evento,
lottiamo tutti insieme
con lieto sentimento.
Da fiumi di persone
emerge con chiarezza
la bella sensazione
di un'aria di freschezza.
(Leviamo un grido...)

4. Compagni: "su, la testa!"
in segno di vittoria,
che scivola la cresta
dei principi di boria.
Già sorge un altro mondo,
umano e solidale
che incide nel profondo
del globo universale.
(Leviamo un grido...)



1. 16 **Bicicletta con le ali**

1. Del mio mezzo di trasporto: - "*Bicicletta con le ali*",
con dei versi personali - ne declamo le virtù.
Essa è più che una passione, - a me pare un gran veliero
che mi porti per davvero - a scrutar l'immensità.
Che mi porti per davvero - a scrutar l'immensità.
2. Nelle lunghe passeggiate - l'occhio veglio può osservare
tutto ciò che intorno appare: - la concreta realtà.
Al mio passo lesto, lesto - nell'ingorgo lungo il viale,
l'intelletto apre il portale - nell'andare su in città.
L'intelletto apre il portale - nell'andare su in città.
3. Passo ai bordi delle strade - sempre stando bene attento
mentre il cuore va contento, - vola libero lassù.
La domenica mattina - lieto salgo su al Bastione
per cantar con emozione - nel bel culto alla bontà.
Per cantar con emozione - nel bel culto alla bontà.
4. Dalle strade del Castello - scendo giù verso il paese,
vado in giro per le spese - che m'impegnano ogni dì.
Nei rioni vado piano, - ove segno ogni dettaglio
che la mente passa al vaglio, - di ogni umana vanità
Che la mente passa al vaglio, - di ogni umana vanità.
5. Nel proseguo del mio viaggio - esco fuori dalle mura
per trovarmi su in altura - a spaziar nel cielo blu.
Quando prendo la rincorsa - per le vie del Campidano,
a mio modo son sovrano, - un campione dello sport.
A mio modo son sovrano, - un campione dello sport.
6. Vai lontano cuore mio, - su, pedala con vigore
che alla meta c'è un bel fiore - che puoi coglier solo tu.
Corri, corri alla campagna, - su, respira l'aria pura,
fai il tuo pieno di natura - che il Gran Dio ci donò.
Fai il tuo pieno di natura - che il Gran Dio ci donò.

1. 17 Calvario

1. Il Redentore un dì morì,
per noi, Gesù il cielo aprì.
Ei s'immolò con umiltà
per riscattar l'umanità.
Calvario! Calvario!
Il Redentore un dì morì.
Calvario! Calvario!
Per noi, Gesù il cielo aprì.
2. Su dura croce il Santo Agnel
si offrì per noi sino all'avel.
Noi rammentiam la Sua pietà
col pane e il vin finch'EI verrà.
(Calvario...)
3. Chi mai potrà, o sommo Ben,
la Tua bontà capire appien?
Chi crede in Te, all'albeggiar,
il Re dei re potrà osannar.
(Calvario...)
4. O Salvator, per noi quaggiù,
l'orrendo mal vincesti Tu.
Or a Te sol, così qual siam,
con viva fede ci volgiam!
(Calvario...)



1. 18 Cittadini del Regno dei cieli

1. Cittadini del Regno dei cieli
innalziamo il vessil dell'amore,
intoniamo con tutto il fervore
l'inno nuovo all'Eterno Fattor.
2. Siam diretti alla terra promessa,
noi cristiani viaggiam pellegrini
sulla scia dei segni divini
già tracciati dal nostro Signor.
3. Il Mar Rosso che abbiamo varcato
ha sepolto nemiche catene,
l'empio mondo con tutte le pene
per la grazia del gran Redentor.
4. Nel cammino che stiam percorrendo
fra le insidie dell'aspro sentiero,
ci sostiene il fidente pensiero
che soccorso il Signor ci darà.
5. Sopra il monte andiam per sentire
la lucente ed eterna Parola,
ove l'anima con gioia s'invola
sul cammin della Santa Città.
6. O redenti cantiam con ardore
mentre il culto insiem celebriamo,
un tripudio di lodi innalziamo
al glorioso Sovrano del ciel.

1. 19 Oh! quale bella storia

1. Oh! quale bella storia
di Cristo il Salvador,
amabile memoria
che irradia pace e amor.
E' scritta nel Vangelo
l'eterna verità,
narrarla è il nostro anelo
a questa umanità.

*Oh! quale dolce storia
di grazia e di virtù,
il Principe di gloria
ritornerà quaggiù.*

2. Oh! qual soave storia,
l'Agnel per noi soffrì,
Sua morte espiatoria
per sempre a Lui ci unì.
L'amico più sincero
sei Tu, o Re dei re,
col cuore e col pensiero
veniam fidenti a Te.

(Oh! quale...)

3. Oh! quale sacra storia,
Gesù risuscitò,
la grande Sua vittoria
gli eletti riscattò.
In ogni nuova aurora
risplende il sol divin,
il Verbo Suo dimora
nei cuori a Lui vicin.

(Oh! quale...)



1. 20 Deh, torna, o verde maggio

1. Deh, torna, o verde maggio con splendidi colori
a infondere coraggio a questi nostri cuori.
I prati son fioriti, son fioriti,
con gran soavità, di cuori resi arditi
di verde, verde, verde libertà.
2. Quei vispi fiorellini son carmi alla beltà,
ai grandi ed ai piccini ispirano bontà.
I fiori dell'amore, dell'amore,
che sbocciano quaggiù, son doni del Signore,
son doni, son doni di virtù.

1. 21 Allo spuntar del sole

1. Allo spuntar del sole
un gran bagliore appare:
luminosi rai
che fanno palpitare.
Le meraviglie armoniche
di ogni nuovo albore
ispirano parole
di lode al Creatore.
2. Nella silente valle,
fra luce e oscurità,
l'intelletto scruta
l'austera immensità.
Questi momenti magici
rischiarano le menti,
sussurrano le note
per liriche avvincenti.
3. La luce del mattino
annuncia un nuovo giorno,
s'ode il gran risveglio,
che anima d'intorno.
Son sensazioni splendide
che il cuor fanno gioire,
la vita appar più bella,
continua a rinverdire.

1. 22 Araldi del Vangelo

1. Araldi del Vangelo - andiamo ad annunziare
il Regno del Signore - in ogni casolare.
Ovunque propaghiamo - l'Eterna Verità.
Ovunque propaghiamo - l'Eterna Verità.
2. E' solo dalla croce - che viene la certezza
a tutti i peccatori - in cerca di salvezza.
Agli animi anelanti - rifugio Dio darà.
Agli animi anelanti - rifugio Dio darà.
3. Ed è per questa fede - che siamo stati eletti
a spandere l'amore - a miseri e rei etti.
Convinti predichiamo - giustizia e libertà.
Convinti predichiamo - giustizia e libertà.
4. Avanti orsù redenti - siamo seminatori
delle virtù morali - che sorgono dai cuori.
La pace e l'amicizia, - la nuova umanità.
La pace e l'amicizia, - la nuova umanità.
5. Versiamo in questo mondo - il lievito vitale,
l'esempio illuminante - di vita solidale.
Seguiam le orme Sante - del nostro Redentor.
Seguiam le orme Sante - del nostro Redentor.
6. Spezziamo insieme il pane - pensando al Salvatore,
uniti fra diversi - nel vincolo d'amore.
Il nodo universale - è la fraternità.
Il nodo universale - è la fraternità.



1. 23 Oggi è il giorno del Signore

1. Oggi è il giorno del Signore,
spira pace, brilla il sol,
questa pausa di ristoro
fa lenire il triste duol.
*Su, sorelle, su, fratelli
d'ogni terra e d'ogni mar,
con i cantici più belli,
questo è il dì per festeggiar.*
2. Oggi è un giorno di letizia,
nel Suo Tempio ci troviam,
aspettando il suo ritorno
tutti in coro orsù cantiam.
(Su, sorelle...)
3. Oggi il culto celebriamo
ricordando il Santo Agnel
che trionfante un di risorse
vincitore sull'avel.
(Su, sorelle...)



1. 24 Primavera

1. Primavera, fiorente m'appari
liberando quei sogni perduti
in tanti anni su temi insoluti
nei sentieri di vane ansietà.
2. O bel maggio che sorgi radioso
risplendente sull'arida vita,
ove l'anima rimane stordita
al cospetto di tanta beltà.
3. Sopra il monte s'apparta serena
questa mente volando sull'ali
con la brezza di puri ideali
che il Divin Consigliere darà.
4. La lettura soave m'attrae
su quei versi di Sacra Scrittura,
sulle fonti d'immensa cultura,
su concetti che han dignità.
5. Col pensiero mi par di volare
sopra i clivi e sui fiumi montani,
di planare sui fascini arcani
del sapere di antiche città.
6. Come piuma si posa il mio cuore
sulle angosce del genere umano,
solidale per porre la mano
in virtù dell'eterna Bontà.

1. 25 Una fervida preghiera

Una fervida preghiera
Ti rivolge o Redentor
questo cuor che attende e spera
sugli immensi Tuoi Favor.
Non son ricco, né potente,
sono un semplice credente
che Ti segue, che Ti segue,
che Ti segue con amor,
che Ti segue con amor,
con amor, con amor,
che Ti segue con amor.



1. 26 Su bandu de sa paxi Il bando della pace

Su bandu de sa paxi
porteus a dònna logu
cun versus di allirghìa,
cun cantus de amori.
O fradis de sa terra,
impari ananti 'e Deus
cun sanu intendimentu
poneus is corus nostus.
Non prus arrori e gherra,
ma gestus de amistadi.

Il bando della pace
portiamo in ogni luogo
con versi di allegria,
con cantici d'amore.
Fratelli della terra,
insieme innanzi a Dio
con sano intendimento
porgiamo i nostri cuori.
Non più terrore e guerra,
ma gesti di amicizia.

1. 27 Una bella storia

Una bella storia or voglio narrare,
come un dì il Signore mi riscattò,
da quest'empio mondo mi volle levare,
un tesoro in cielo mi procurò.

*Questa bella storia di redenzione
per il mondo intiero vado a cantar,
con il cuor sincero e con passione
io la canterò... - io la canterò...
io la canterò... - io la canterò...*

1. 28 Eben Ezer (1° Sam 7,12)

Eben Ezer! Eben Ezer!
Su Simmiori s'at defendiu
de su malu traitori,
imoi seus in su siguru.
Eben Ezer! Eben Ezer!
Propriu in s'oru 'e su Poetu
custa perda collocaus
in memoria de s'eventu.
Eben Ezer! Eben Ezer!
Custa domu est po is fidelis
unu logu de amistantzia,
po portai testimoniantzia
de sa fidi chi teneus
in su Scritu 'e su Vangelu.
Eben Ezer! Eben Ezer!

Eben Ezer! Eben Ezer!
Il Signore ci ha soccorso
dal maligno traditore,
ora siamo al sicuro.
Eben Ezer! Eben Ezer!
Proprio in riva del Poetto
questa pietra collochiamo
in memoria dell'evento.
Eben Ezer! Eben Ezer!
Questa casa è pei fedeli
un rifugio di amicizia,
per portar testimonianza
della fede che teniamo
negli Scritti del Vangelo.
Eben Ezer! Eben Ezer!

1. 29 O Signor, nostro Pastore (Dal Salmo 23)

1. Signor, nostro Pastore,
nulla mai ci mancherà
se ci guidi in tutte l'ore
per le vie dell'equità.

*Deh, concedi il pan di vita,
o Divina Maestà,
dona ai miseri l'aita,
spandi ai cuor la Tua bontà*

2. Tu ci porti alla pastura
su nei colli e prati in fior
ove sgorga l'acqua pura,
dalle fonti del Tuo amor.

(Deh, concedi il...)

3. Il Tuo sguardo è nostra luce,
che c'illumina il pensier,
la Tua verga ci cunduce
fra le asprezze del sentier.

(Deh, concedi il...)

4. Tu ci accogli al gran banchetto
che prepari a noi quaggiù,
ci cospargi testa e petto
di benefiche virtù.

(Deh, concedi il...)



1. 30 Rondinelle

1. Rondinelle su, volate,
allietateci i pensieri,
gaie in aria cinguettate
laudi in coro verso il ciel.
Gaie in aria cinguettate
laudi in coro verso il ciel.
2. Primavera vieni e stendi
la campagna di colori,
su nostr'alme riaccendi
nuovo ardor per rifiorir.
Su nostr'alme riaccendi
nuovo ardor per rifiorir.
3. Spiri l'aura di letizia
fra le schiere dei viventi,
trovi il nido l'amicizia,
l'accoglienza in ogni cuor.
Trovi il nido l'amicizia,
l'accoglienza in ogni cuor.
4. Creature del Signore
d'ogni valle e d'ogni mare
giubiliamo con fervore
al calor del gaio sol.
Giubiliamo con fervore
al calor del gaio sol.



1. 31 Sentinella vigilante

(Is 21,6-12; 52,7-8; 62,6; Ee 3,17-21; Ef 6,12)

1. Sentinella vigilaute,
cosa vedi nella notte?
c'è il nemico soffocante,
mentre già si mostra il sol!
*Sentinella, fai la guardia alla città,
grida forte la suprema verità,
grida forte la suprema verità.*
2. Su, sorveglia la muraglia
ogni giorno ed ogni ora,
che divampa la battaglia
con asprezza e con fragor.
*Sentinella, fai la guardia alla città,
grida forte la suprema verità,
grida forte la suprema verità.*
3. Dai l'annuncio di salvezza,
reca al popolo la pace,
leva canti d'allegrezza
al Signore Re del ciel.
*Sentinella, fai la guardia alla città,
grida forte la suprema verità,
grida forte la suprema verità.*
4. Dolce l'ora del ristoro
pei fedeli dell'Eterno
che hanno spinto dal pianoro
i malefici guerrier.
*Sentinella, fai la guardia alla città,
che il Sovrano il premio alfine ti darà,
che il Sovrano il premio alfine ti darà.*

1. 32 Il Signor ci benedica

(Numeri 6,24 – 26)

Il Signor ci benedica
e ci protegga!
Il Signore faccia risplendere
Il Suo volto su di noi
e ci sia propizio!
Il Signore ci rivolga lo sguardo
e ci dia la pace!

1. 33 Sono libero

Sono libero!
Con lo spirito sono libero!
E' il Signore che mi dona questa libertà,
che mi fa volare nell'immensa azzurrità.
Da catene sono libero.
Fardelli angoscianti non pesano più,
son tolti dal cuore per santa virtù.
Con Cristo sono libero
mentre viaggio sul deserto delle tristi realtà.
Sono libero di levare al cielo
un inno di felicità.

1. 34 Splendida valle dell'Eden

1. Città del cielo amabile,
Patria dei miei desir,
conforto e gioia all'anima
Tu solo puoi offrir.

*Splendida Valle dell'Eden,
rifugio del cuor mio,
sei la Celeste Dimora,
il Regno del mio Dio.*

2. Col cuore pien di giubilo
canto con grande ardor
insieme al cor degli Angeli
le lodi al Creator.

(Splendida valle...)

3. In questa valle fulgida,
"Centro di purità":
la fratellanza domina
in pace e libertà.

(Splendida valle...)



1. 35 Sinniori, iscidasindi

Sinniori, iscidasindi,
Sinniori, iscidasindi,
Sinniori, iscidasindi.
Cumentza luegu de mei.
O Spiritu, fogu de amori,
o Spiritu, fogu de amori,
o Spiritu, fogu de amori,
is tèbidus corus allui.

Signore, manda il risveglio,
Signore, manda il risveglio,
Signore, manda il risveglio.
E fa che incominci da me.
O Spirito, fuoco d'amore,
o Spirito, fuoco d'amore,
o Spirito, fuoco d'amore,
i tiepidi cuori ravniva.

Appendice

Quartucciau ses torrau

♩ = 96

Musica de Pedru Cruccas - Versus de Raffaeli Piras

Cud-da mancia hascan-cel - la - u e ti fais ar-re-spe - ta - i. Quar-tuc - cia-iu ses tor - ra - u in sa

8

bid-da acūman - da - i. 1. Su - po - ten - ti po de - cre - tu de po - de - ri t'hiatpri - va - u e lu - e - gu pin - ni -
2. Cu - sta bid - da pre - na 'e glo - ria po su gran - du mon - se - gno - ri po su ge - niu can - ta -
3. Ma de nai mi pà - rit giu - stu de su tem - pus ne - bi - do - su candu in - noi cir - càt su
4. Seus an - daus de mali in pe - us can - du fe - mus cun Ca - steddu e ar - tzien - di su cri -
5. De bin - t'an - nus gu - ver - nen - di cun im - pe - gnu ecun a - mo - ri t'est tor - rau s'an - ti - gu ar -
6. Po can - t'ha - si co - stru - i - u po su fra - di - di - ster - ra - u po do - gnu - nuchi estpas -

8

15

ga - u de su co - ru do - gna a - be - tu su - ter - ren - di su cun - ce - tu de it' est s'am - mi - ni - stra - i. Quartuc -
do - ri po Fran - ci - scah' est in sa sto - ria po su sat - tu ch' in me - mo - ria fiat a to - tus e - ci - sa - i.
go - su giai de maju a to - u a - u - stu no - bi - le - sa 'e ba - sciu gu - stu sce - ti pronta a gioghit - ta - i.
ed - du de sa mèn - ti ddu bi - e - us i - ta fe - mus e i - ta se - us; mel - lus mancu a'ncipen - sa - i.
do - ri e ti sfo - gas tra - bal - len - di, t'ha - pu biu fi - nas cer - ten - di ma po tro - pu gana 'e fa - i.
sa - u po chi n'est fri - scu be - ni - u po 'nci ste - si - ai s'a - xi - u si pon - gaus a bir - ran - da - i.

15

22

cia - iu ses tor - ra - u in sa bid - da a cu - man - da - i.

22

Sinniori, iscidasindi

Pietro Cruccas

$\bullet = 76$

Sin - nio-ri, i - sci-da - sin - di, Sin - nio-ri, i - sci-da - sin - di, Sin - nio-ri, i - sci-da-
Si - gno-re, man-da il ri - sve-glio, Si - gno-re, man-da il ri - sve-glio, Si - gno-re, man-da il ri -

7
sin - di. Cu - men - tza lu - e - gu de mei. O Spi-ri-tu - fo-gu de a - mo-ri, o Spi-ri-tu, fo-gu de a-
sve-glio. - E fà che in co-min-ci da me. O Spi-ri-to fuo-co d'a - mo-re, o Spi-ri-to-fuo-co d'a-

7
mo - ri, o Spi - ri - tu, fo - gu de a - mo - ri, - is tè - bi - dus - co - rus al - lu - i.
mo - re, o Spi - ri - to, fuo - co d'a - mo - re, - i tie - pi - di - cuo - ri rav - vi - va.

13

13

Quartucciaiu ses torrau

Gocius po is bint'annus de s'autonomia de Quartucciu

Testo di Raffaele Piras

Cudda mancia has cancellau
e ti fais arrespetai.

*Quartucciaiu ses torrau
in sa bidde a comandai.*

1. Su potenti po decretu
de poderi t'hiat privau
e luegus pinnigau
de su coru dogna abetu
suterrendi su cuncetu
de it'est s'samministrari. (*Quartucciaiu...*)

2. Custa bidde prena 'e gloria
po su grandu monsegnori
po su geniu cantatori
po Francisca ch'est in sa storia
po su sattu ch'in memoria
fiat a totus ecisai. (*Quartucciaiu...*)

3. Ma de nai mi pàrit giustu
de su tempus nebidosu
candu innoi circat su gosu
giai de maju a totu austu
nobilesa basciu gustu
scéti pronta a gioighitai. (*Quartucciaiu...*)

4. Seus andaus de mali in peus
candu femus cun Casteddu
e artziendi su crieddu
de sa menti ddu bieus
ita femus e ita seus;
mellus mancu a 'nci pensai. (*Quartucciaiu...*)

5. De bint'annus guvernendi
cun impegnu e cun amori
t'est torrau s'antigu ardori
e ti sfogas traballendi,
t'hapu biu finas certendi
ma po tropu gana 'e fai. (*Quartucciaiu...*)

6. Po cant'hasi costruiu
po su fradi disterrau
po dognumu chi est passau
po chin'est friscu beniu
po 'nci stesiai s'axiu.
si pongaus a birrandai. (*Quartucciaiu...*)

Pietro Cruccas

è nato a Quartu Sant'Elena (Ca) nel 1943.

Comincia a lavorare da ragazzino, appena finite le scuole elementari presso le botteghe artigiane del centro campidanese.

A 15 anni riprende gli studi. Impara anche la musica e a suonare l'organo nei culti della Chiesa evangelica pentecostale di Quartu Sant'Elena.

A 18 anni, sospinto dalla vocazione per gli studi della teologia, frequenta la Scuola Biblica di Roma.

A 19 anni è costretto a emigrare a Milano: vi rimarrà ben 15 anni.

Malgrado tutto, ha continuato gli studi con assiduità.

Negli anni della contestazione studentesca e operaia ('68/'69) si avvicina al movimento "Cristiani per il socialismo", alla "Teologia della liberazione".

Fa attività politica tra le fila del gruppo "Il Manifesto".

Ritornato in Sardegna lavora dal '77 al '78 come operaio metalmeccanico nel polo industriale di Macchiareddu, dove è impegnato come delegato del Consiglio di fabbrica della CIMI.

Alla chiusura dei poli industriali della Sardegna, nel gennaio '78, è in primo luogo licenziato assieme alle altre maestranze, poi viene collocato in cassa integrazione per lunghi anni, dove fa parte del Coordinamento dei delegati sindacali, dando vita ad una stagione di intense lotte.

E' anche candidato nelle liste del Pdup per il comunismo alla Camera dei deputati e al Consiglio regionale nelle elezioni del 1979.

La lunga permanenza nella cassa integrazione incide intensamente il suo carattere e approfondisce la sua sensibilità.

Nell'88 viene assunto dal Comune di Quartucciu, dove vi rimane 10 anni ed è tra i fondatori della Rsu comunale.

Animato da uno spirito libero e critico, e da una profonda convinzione pacifista, è impegnato nella politica ed è membro della Chiesa Battista di Cagliari.

Sue grandi passioni: gli studi biblici, la bicicletta, la musica e la poesia.

Da alcuni anni, riscoprendo le attrazioni della giovinezza, riprende a suonare la tastiera e a scrivere testi e musiche di inni spirituali.

E' fondatore del giornale LiberaMenti.

